VII CICLO

DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI

REPORT

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

CNG CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI

ang AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI

Report Nazionale del VII Ciclo

Indice

INTRODUZIONE 2

Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine 6

Risposte al questionario 12

CONCLUSIONI 50

Risultati delle consultazioni a livello europeo 50

Risultati delle consultazioni in Italia 52

ALLEGATI 55

ALLEGATI **55**

a. Risultati delle consultazioni a livello europeo (Findings and Outcomes).
b. Risultati delle consultazioni a livello europeo (Graphics summary of findings).
c. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'istruzione e la formazione degli animatori socioeducativi.
d. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'animazione socioeducativa digitale.
e. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani.
f. Conclusioni del Consiglio sui giovani e sul mondo del lavoro del futuro.
g. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio - Aumentare le opportunità per i giovani nelle zone rurali e remote.
h. Raccomandazioni sui risultati del 7º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.

INTRODUZIONE

Il Dialogo dell'Unione europea con i giovani è un processo di consultazione dei giovani finalizzato a garantire il loro coinvolgimento nei processi decisionali e la loro partecipazione all'elaborazione di politiche e strategie per la gioventù. Si articola in cicli della durata di 18 mesi, coordinati ciascuno da un trio di presidenza del Consiglio dell'UE, nell'ambito dei quali si individuano e approfondiscono alcune priorità tematiche.

Il VII Ciclo di Dialogo dell'UE, iniziato a gennaio 2019 e terminato a giugno 2020, suddiviso nei tre semestri di presidenza di Romania, Finlandia e Croazia, si è avvalso dei risultati dei precedenti cicli del Dialogo Strutturato; in particolare, durante il VI Ciclo tutti gli attori coinvolti hanno lavorato insieme alla definizione della Strategia dell'Unione europea per la gioventù, adottata a novembre 2018 dai Ministri della Gioventù del Consiglio dell'UE, e all'elaborazione degli 11 Obiettivi che rispecchiano le opinioni dei giovani europei e la visione di coloro che hanno partecipato attivamente al Dialogo.

La nuova Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre settori d'intervento fondamentali "Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare", incoraggia la cooperazione intersettoriale in relazione a questioni riguardanti i giovani e costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche in favore dei giovani per il periodo 2019-2027. Promuove, inoltre, la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono.

In questo contesto, il Dialogo dell'UE con i giovani mira a promuovere un dialogo tra giovani, organizzazioni giovanili, politici e responsabili delle decisioni, nonché esperti, ricercatori e altri esponenti della società civile. Funge da forum per una continua riflessione e consultazione congiunta su priorità, attuazione e seguito della cooperazione europea nel settore della gioventù. Mira inoltre ad includere un maggior numero di decisori e di giovani, in particolare quelli con minori opportunità, nei processi decisionali e nell'attuazione della Strategia dell'UE per la gioventù.

Il tema prioritario stabilito per il VII Ciclo di Dialogo dell'UE con i giovani "Creare opportunità per i giovani" prevedeva un focus specifico su tre settori:

- Occupazione di qualità per tutti
- Animazione socioeducativa di qualità per tutti
- Creare opportunità per i giovani che vivono in aree rurali

La priorità tematica si connetteva dunque a 3 degli 11 Obiettivi per la gioventù europea: Occupazione di qualità per tutti, Apprendimento di qualità per tutti, Far avanzare la gioventù rurale. Grazie alle consultazioni, ci si è concentrati sull'individuazione delle pratiche e delle misure necessarie per realizzare le priorità, nonché sull'identificazione delle opinioni dei giovani.

Nell'ambito del VII Ciclo di Dialogo dell'UE con i giovani si sono svolte 3 Conferenze europee della gioventù, la prima a marzo 2019 in Romania, la seconda a luglio 2019 in Finlandia, la terza a marzo 2020 in Croazia. Le Conferenze europee della gioventù hanno il compito di preparare il processo di consultazione dei giovani, discuterne gli esiti e i risultati, produrre conclusioni e risoluzioni.

Consultazioni

Il processo per la formulazione delle domande da inserire nel questionario per la consultazione dei giovani europei è stato condotto da un Pool di ricercatori europei, nato dalla partnership tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa.

La metodologia utilizzata in questo Ciclo di Dialogo dell'UE con i giovani ha previsto:

- la somministrazione di un questionario standard con domande a risposta chiusa, con la possibilità di aggiungere alle domande standard anche domande di rilevanza nazionale;
- attività di Participatory Action Research;
- organizzazione di eventi di dialogo con i giovani sotto forma di focus group, grandi eventi o seminari;
- metodi innovativi di partecipazione tramite photo story o video partecipativi.

Responsabili dei processi di consultazione a livello nazionale sono i National Working Group - Gruppi di lavoro nazionali, composti dai rappresentanti del Ministero competente in materia di gioventù, dei Consigli Nazionali dei Giovani e delle Agenzie Nazionali Erasmus+.

Sono membri del National Working Group in Italia: il Consiglio Nazionale dei Giovani, che presiede il Gruppo di lavoro nazionale, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, l'Agenzia Nazionale per i Giovani.

Supportano le attività, in qualità di membri osservatori, le seguenti strutture: Eurodesk Italy, EYCA, Anci Giovane, Osservatorio comunicazione partecipazione e culture giovanili dell'Università degli studi di Salerno, Forum Regionale Giovani Umbria, Forum Giovani Puglia, Forum dei Giovani di Basilicata, Forum Regionale dei Giovani - Campania.

Il National Working Group collabora nell'ideazione, realizzazione, promozione delle attività correlate al Ciclo in corso. Nell'ambito del VII Ciclo di Dialogo dell'UE con i giovani, il Gruppo di lavoro nazionale si è occupato di condurre il processo di consultazione in Italia e di analizzarne i risultati, attraverso le seguenti attività:

- la somministrazione del questionario standard con domande a risposta chiusa tra maggio e ottobre 2019. La promozione della consultazione è avvenuta tramite i siti degli enti promotori, newsletter, news informative, e-mail ad organizzazioni/enti. Nell'attuale Ciclo, la strategia di promozione e diffusione del questionario ha previsto l'invio di una nota informativa a migliaia di volontari del Servizio civile universale; l'attività, promossa e coordinata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, ha favorito la partecipazione al processo di consultazione della maggior parte dei giovani italiani che ha risposto al questionario.
- l'organizzazione di tre focus group nelle carceri della Casa circondariale di Roma, sezioni maschile e femminile. I focus group sono stati realizzati come progetti pilota,

finalizzati al coinvolgimento di giovani con minori opportunità e in condizioni di estremo disagio.

- la gestione della fase di analisi dei risultati a livello nazionale nell'ultimo semestre del Ciclo, l'acquisizione dei risultati a livello europeo e delle risoluzioni e conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, collegati alle tematiche prioritarie.
- la disseminazione dei risultati, in forma ridotta rispetto al piano di lavoro previsto, dato che la maggior parte delle attività si sono svolte online a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

ANALISI DATI

Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine

Il questionario è stato compilato da 1.370 partecipanti: 417 uomini (30,4%), 933 donne (68,1%) e 20 persone (1,5%) che non hanno fornito indicazioni rispetto al genere (vedi Tabella 1).

Tabella 1: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di genere di appartenenza

Genere	Numero di partecipanti	Percentuale
Uomo	417	30,4%
Donna	933	68,1%
Preferisco non rispondere	20	1,5%
Totale	1.370	100,0%

I partecipanti hanno un'età compresa tra 13 e 30 anni; la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella tra i 19 ed i 25 anni (vedi Tabella 2).

Tabella 2: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di fascia d'età

Fascia di età	Numero di partecipanti	Percentuale
13-15	6	0,5%
16-18	18	1,3%
19-25	713	52,0%
26-30	633	46,2%
Totale	1.370	100,0%

Il 91,8% dei partecipanti non appartiene ad una minoranza etnica, il 3,7% dei partecipanti appartiene ad una minoranza etnica, mentre il restante 4,5% non ha dato informazioni in merito (vedi Tabella 3).

Tabella 3: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di etnia

Etnia	Numero di partecipanti	Percentuale
Etnia prevalente	1258	91,8%
Minoranza etnica	51	3,7%
Preferisco non rispondere	61	4,5%
Totale	1.370	100,0%

L'88,8% dei partecipanti non appartiene ad una minoranza religiosa, il 6,5% dei partecipanti appartiene ad una minoranza religiosa, mentre il restante 4,7% non ha dato informazioni in merito (vedi Tabella 4).

Tabella 4: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di orientamento religioso

Orientamento religioso	Numero di partecipanti	Percentuale
Religione prevalente	1.216	88,8%
Minoranza religiosa	89	6,5%
Preferisco non rispondere	65	4,7%
Totale	1.370	100,0%

L'86,1% dei partecipanti è eterosessuale, l'8,0% dei partecipanti è LGTB, mentre il restante 5,9% non ha dato informazioni in merito (vedi Tabella 5).

Tabella 5: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di orientamento sessuale

Orientamento sessuale	Numero di partecipanti	Percentuale
Eterosessuale	1.179	86,1%
LGTB	110	8,0%
Preferisco non rispondere	81	5,9%
Totale	1.370	100,0%

Il 96,4% dei partecipanti non ha disabilità, l'1,5% dei partecipanti ha una disabilità, mentre il restante 2,1% non ha dato informazioni in merito (vedi Tabella 6)

Tabella 6: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di disabilità

Religione	Numero di partecipanti	Percentuale
Non presento disabilità	1.321	96,4%
Presento disabilità	20	1,5%
Preferisco non rispondere	29	2,1%
Totale	1.370	100,0%

Il 49,5% dei partecipanti ha conseguito il diploma di scuola superiore, il 44,2% dei partecipanti ha conseguito almeno una laurea triennale, il 5,5% non ha conseguito il diploma di scuole superiori, mentre il restante 1% circa non ha fornito alcuna informazione (vedi Tabella 7). Inoltre, più del 90% dei giovani partecipanti maschi e il 95% dei giovani partecipanti femmine hanno conseguito almeno il diploma di scuole superiori.

Tabella 7: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in base al grado di istruzione

Livello di istruzione	Numero di partecipanti	Percentuale
Non hanno conseguito il diploma di scuola superiore	76	5,5%
Hanno conseguito il diploma di scuole superiori	678	49,5%
Hanno conseguito almeno una laurea triennale	606	44,2%
Preferisco non rispondere	10	0,8%
Totale	1.370	100,0%

Il 73,4% dei partecipanti non vive in aree rurali, il 21,9% dei partecipanti vive in aree rurali, mentre il restante 4,7% non ha fornito alcuna informazione (vedi Tabella 8).

Tabella 8: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in termini di residenza in aree rurali

Residenza in aree rurali	Numero di partecipanti	Percentuale
No	1.005	73,4%
Si	300	21,9%
Preferisco non rispondere	65	4,7%
Totale	1.370	100,0%

I partecipanti provengono da 19 Paesi che sono stati raggruppati in Paesi UE ad esclusione dell'Italia e Paesi extra UE. Il 97,5% dei partecipanti è di origine italiana.

Tabella 9: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in base Paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero di partecipanti	Percentuale
Italia	1.336	97,5%
UE (Italia esclusa)	19	1,4%
Extra UE	15	1,1%
Totale	1.370	100,0%

Il 50,6% degli intervistati lavora (Tabella 10).

Tabella 10: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in base alla partecipazione ad un'attività lavorativa

Impegno lavorativo	Numero di partecipanti	Percentuale
Impegnato/a in un lavoro a tempo pieno	143	10,4%
Impegnato/a in un lavoro a tempo parziale	551	40,2%
Non impegnato/a in un'attività lavorativa	565	41,3%
Preferisco non rispondere	111	8,1%
Totale	1.370	100,0%

Il 41% circa degli intervistati è impegnato in un percorso formativo e il 54% circa non è impegnato in alcun percorso formativo.

Tabella 11: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in base alla partecipazione ad un percorso formativo

Impegno lavorativo	Numero di partecipanti	Percentuale
Impegnato/a in un percorso di studi a tempo parziale	243	17,8%
Impegnato/a in un percorso di studi a tempo pieno	313	22,8%
Non impegnato/a in un percorso di studi	736	53,7%
Preferisco non rispondere	78	5,7%
Totale	1.370	100,0%

Il 79,6% degli intervistati è impegnato nel Servizio Civile Universale, il 2,8% svolge attività di volontariato (Servizio Volontario Europeo o Corpo Europeo di Solidarietà), il 6,5% svolge servizio di volontariato presso un'altra organizzazione, il 9,9% non partecipa a nessuna attività. Quindi in totale circa il 90% dei giovani partecipanti all'indagine svolge attività di volontariato.

Tabella 12: Descrizione dei giovani partecipanti all'indagine in base allo svolgimento di un'attività di volontariato

Attività di volontariato	Numero di partecipanti	Percentuale
Volontario/a del Servizio Volontario Europeo/ Corpo europeo di solidarietà	39	2,8%
Volontario/a del Servizio Civile Universale	1.091	79,6%
Volontario/a di altra organizzazione	89	6,5%
Non partecipo a nessuna di queste attività	135	9,9%
Preferisco non rispondere	16	1,2%
Totale	1.370	100,0%

Il 62,9% circa degli intervistati è venuta a conoscenza del questionario tramite le iniziative del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, il 3,7% tramite associazioni, il 4,1% tramite enti e istituzioni, il 29,3% con le altre modalità.

Tabella 13: Modalità con cui si è venuti a conoscenza del questionario

Modalità	Numero di partecipanti	Percentuale
Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale	862	62,9%
Associazioni	51	3,7%
Enti e istituzioni	56	4,1%
Non specificato[1]	401	29,3%
Totale	1.370	100,0%

Di seguito consideriamo come i soggetti che svolgono il Servizio Civile Universale siano venuti a conoscenza del questionario. I soggetti intervistati che svolgono il Servizio Civile Universale sono 1.091 (80% circa dei giovani partecipanti all'indagine). Di questi circa il 74,2% è stato informato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, il 1,2%tramite associazioni, il 2,1% tramite enti e istituzioni e il 22,5% con le altre modalità. Il dettaglio è mostrato nella tabella seguente.

Tabella 14: Modalità con cui i partecipanti al Servizio Civile Universale sono venuti a conoscenza del questionario

Modalità	Numero di partecipanti	Percentuale
Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale	810	74,2%
Associazioni	13	1,2%
Enti e istituzioni	22	2,1%
Non specificato	246	22,5%
Totale	1.091	100,0%

[1] Impegnato/a in un'attività lavorativa considera chi ha dichiarato di svolgere sia un'attività a tempo parziale e sia a tempo pieno.
[2] Impegnato/a in un'attività lavorativa considera chi ha dichiarato di svolgere sia un'attività a tempo parziale e sia a tempo pieno.
[3] Impegnato/a in un percorso di studi considera chi ha dichiarato di svolgere sia un percorso di studi a tempo parziale e /o a tempo pieno.
[4] Impegnato/a in un percorso di studi considera chi ha dichiarato di svolgere sia un percorso di studi a tempo parziale e /o a tempo pieno.
[5] Svolgo attività di volontariato considera chi ha dichiarato di svolgere un'attività di volontariato presso una qualsiasi organizzazione.
[6] Svolgo attività di volontariato considera chi ha dichiarato di svolgere un'attività di volontariato presso una qualsiasi organizzazione.

[1] Non specificato = web, social media, newsletter e modalità residuali.

Risposte al questionario

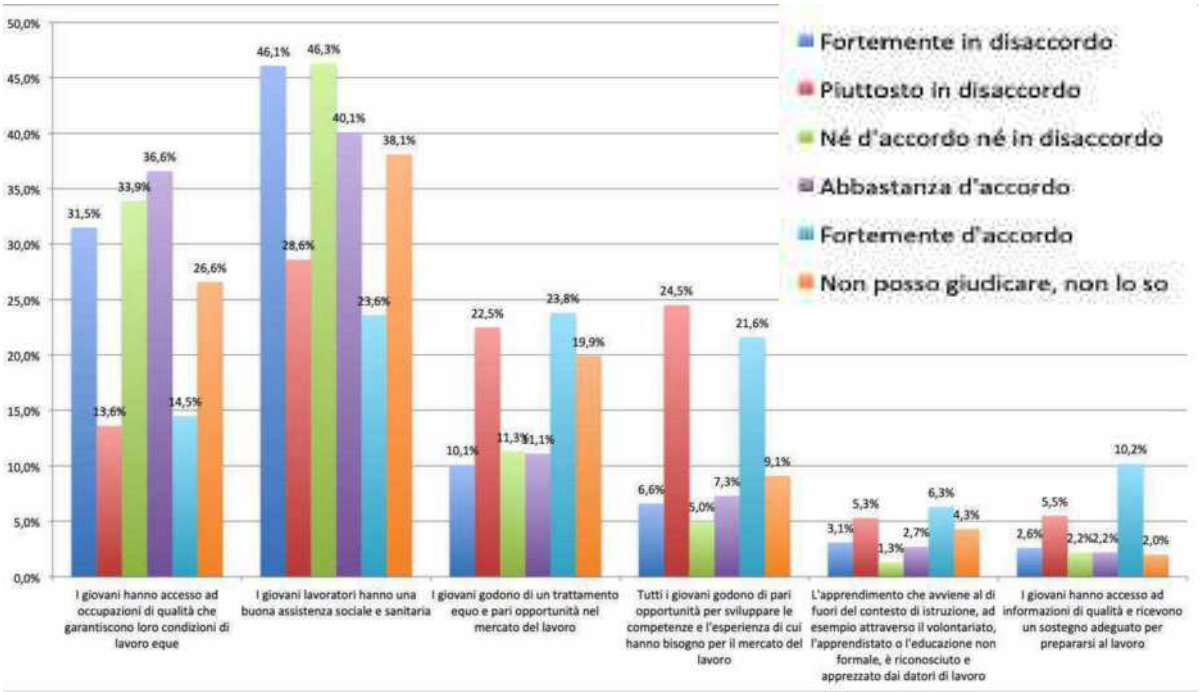
<u>Domanda 1a.</u> Quali sono le misure e le azioni che si possono intraprendere per conseguire gli obiettivi individuati dal Youth Goal #7 sul lavoro di qualità per tutti? L'obiettivo della domanda è individuare quali azioni e misure dovrebbero essere intraprese, secondo i soggetti intervistati, per conseguire gli obiettivi individuati nello Youth Goal #7. La maggioranza degli intervistati ritiene che i giovani non abbiano accesso ad occupazioni di qualità che garantiscono loro condizioni di lavoro eque, ma anche che i giovani non godano di un trattamento equo e pari opportunità nel mercato del lavoro. Inoltre, la maggior parte degli intervistati sostiene che i giovani non abbiano pari opportunità nello sviluppare le competenze necessarie per inserirsi in un contesto lavorativo soddisfacente, e che non abbiano pari opportunità nell'accesso alle informazioni. La tabella 15 e la figura 1 mostrano i risultati per le singole domande specifiche.

Tabella 15: Dati di sintesi Youth Goal #7

	Fortemente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Né d'accordo né in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Fortemente d'accordo	Non posso giudicare, non lo so	Totale
I giovani hanno accesso ad occupazioni di qualità che garantiscono loro condizioni di lavoro eque	31,5 %	46,1 %	10,1 %	6,6%	3,1 %	2,6%	100,0 %
I giovani lavoratori hanno una buona assistenza sociale e sanitaria	13,6 %	28,6 %	22,5 %	24,5 %	5,3 %	5,5%	100,0 %
I giovani godono di un trattamento equo e pari opportunità nel mercato del lavoro	33,9 %	46,3 %	11,3 %	5,0%	1,3 %	2,2%	100,0 %
Tutti i giovani godono di pari opportunità per sviluppare le competenze e l'esperienza di cui hanno bisogno per il mercato del lavoro	36,6 %	40,1 %	11,1 %	7,3%	2,7 %	2,2%	100,0 %
L'apprendimento che avviene al di fuori del contesto di istruzione, ad esempio attraverso il volontariato, l'apprendistato o l'educazione non formale, è riconosciuto e apprezzato dai datori di lavoro	14,5 %	23,6 %	23,8 %	21,6 %	6,3 %	10,2 %	100,0 %
I giovani hanno accesso ad informazioni di qualità e ricevono un sostegno adeguato a prepararsi al lavoro	26,6 %	38,1 %	19,9 %	9,1%	4,3 %	2,0%	100,0 %

La tabella riporta i dati delle singole aree di outcome che rimandano all'individuazione delle misure e azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi dello Youth Goal #7

Figura 1: Grafico Youth Goal #7



Quesito 9: I giovani hanno accesso ad occupazioni di qualità che garantiscono loro condizioni di lavoro eque?

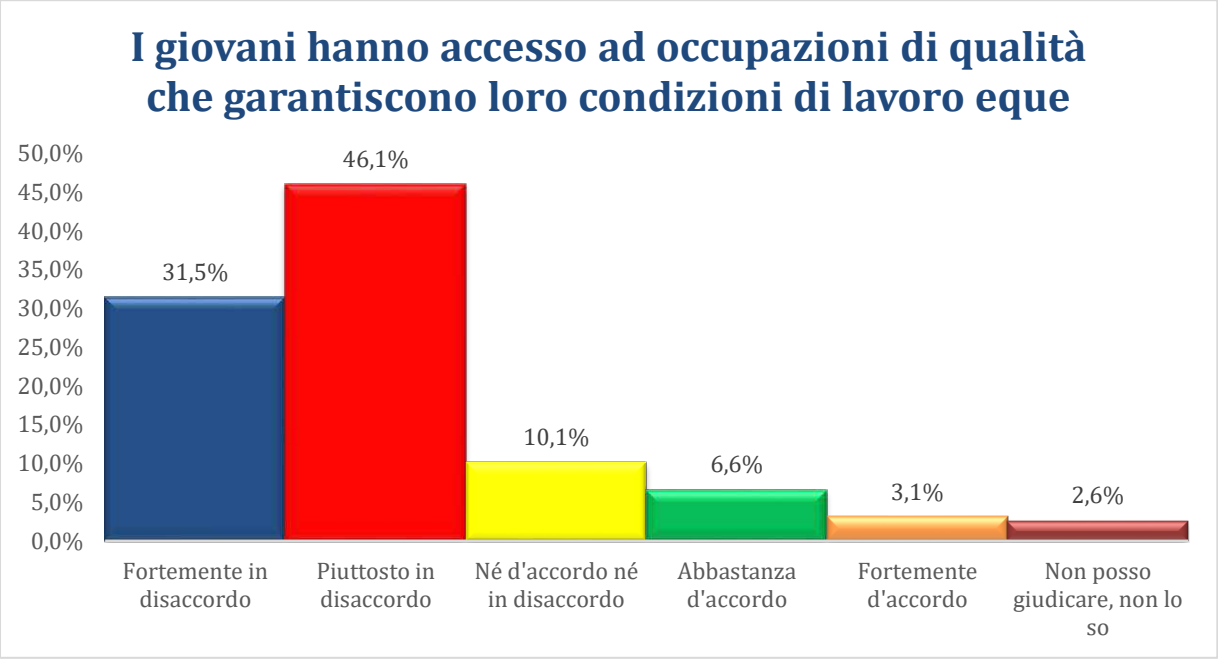
Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un parere sull'accesso dei giovani a lavori di qualità che garantiscano loro condizioni di lavoro eque (tabella 16 e figura 2):

- il 77,6% degli intervistati ritiene che i giovani non abbiano accesso a lavori di qualità che garantiscano loro condizioni di lavoro eque;
- il 9,7% degli intervistati ritiene che i giovani abbiano accesso a condizioni di lavoro eque;
- il 10,1% degli intervistati ha espresso un'opinione neutrale sulla questione;
- il 2,6% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un parere in merito.

Tabella 16: Dati relativi al quesito 9

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	432	31,5%
Piuttosto in disaccordo	631	46,1%
Né d'accordo né in disaccordo	138	10,1%
Abbastanza d'accordo	90	6,6%
Fortemente d'accordo	43	3,1%
Non posso giudicare, non lo so	36	2,6%
Totale	1.370	100,0%

Figura 2: Grafico quesito 9



Quesito 10: I giovani lavoratori hanno una buona assistenza sociale e sanitaria?

Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un parere sulla protezione sociale e sull'assistenza sanitaria offerta ai giovani lavoratori (tabella 17 e figura 3):

- il 42,2% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori non abbiano una buona protezione sociale e assistenza sanitaria;
- il 29,8% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori abbiano una buona protezione sociale e assistenza sanitaria;
- il 22,5% degli intervistati ha espresso un giudizio neutrale sulla questione;
- il 5,5% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione sulla questione.

Tabella 17: Dati relativi al quesito 10

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	186	13,6%
Piuttosto in disaccordo	392	28,6%
Né d'accordo né in disaccordo	308	22,5%
Abbastanza d'accordo	337	24,6%
Fortemente d'accordo	71	5,2%
Non posso giudicare, non lo so	76	5,5%
Totale	1.370	100,0%

Figura 3: Grafico quesito 10

Quesito 11: I giovani godono di un trattamento equo e pari opportunità nel mercato del lavoro?

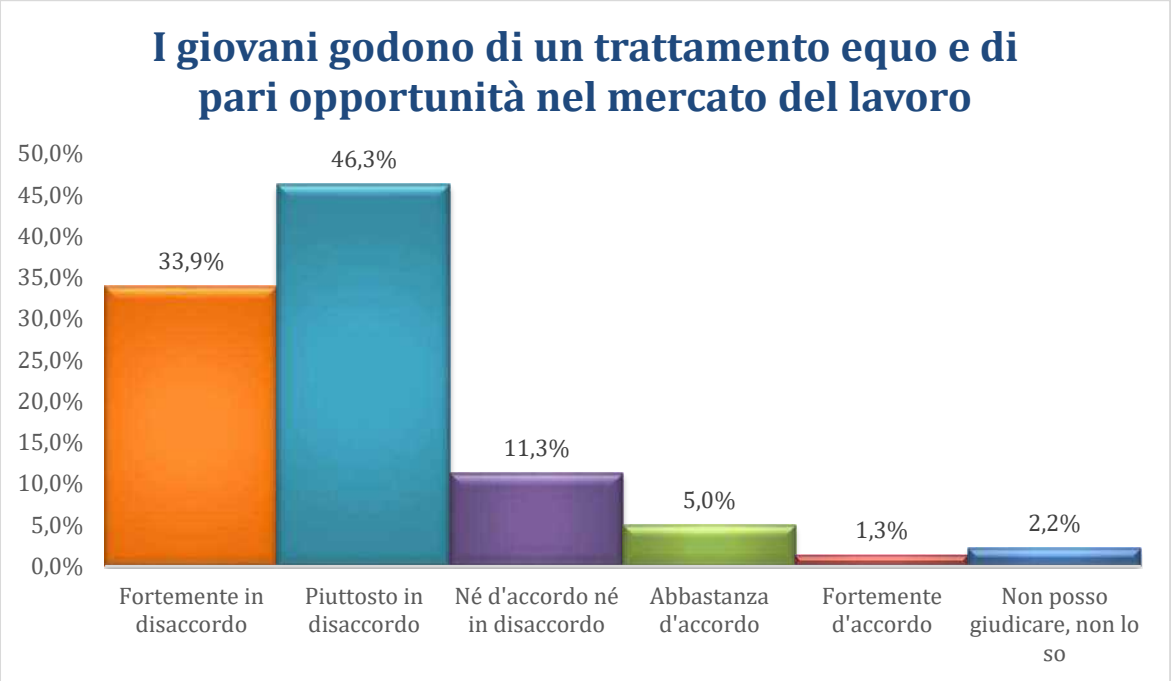
Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un parere sull'equità e la parità di trattamento nel mercato del lavoro (tabella 18 e figura 4):

- l'80,2% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori non godano della parità di trattamento;
- il 6,3% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori godano della parità di trattamento;
- l'11,3% degli intervistati ha espresso un giudizio neutrale sulla questione;
- il 2,2% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione in merito.

Tabella 18: Dati relativi al quesito 11

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	465	33,9%
Piuttosto in disaccordo	634	46,3%
Né d'accordo né in disaccordo	155	11,3%
Abbastanza d'accordo	69	5,0%
Fortemente d'accordo	17	1,3%
Non posso giudicare, non lo so	30	2,2%
Totale	1.370	100,0%

Figura 4: Grafico quesito 11



Quesito 12: Tutti i giovani godono di pari opportunità per sviluppare le competenze e l'esperienza di cui hanno bisogno per il mercato del lavoro?

Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un parere sulle pari opportunità offerte ai giovani per sviluppare le competenze e l'esperienza utili per il mercato del lavoro (tabella 19 e figura 5):

- il 76,8% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori non godano delle pari opportunità;
- il 9,9% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori godano delle pari opportunità;
- l'11,1% degli intervistati ha espresso un giudizio neutrale sulla questione;
- il 2,2% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione in merito.

Tabella 19: Dati relativi al quesito 12

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	502	36,6%
Piuttosto in disaccordo	550	40,2%
Né d'accordo né in disaccordo	152	11,1%
Abbastanza d'accordo	100	7,3%
Fortemente d'accordo	36	2,6%
Non posso giudicare, non lo so	30	2,2%
Totale	1.370	100,0%

Figura 5: Grafico quesito 12

Quesito 13: L'apprendimento che avviene al di fuori del contesto di istruzione, ad esempio attraverso il volontariato, l'apprendistato o l'educazione non formale, è riconosciuto e apprezzato dai datori di lavoro?

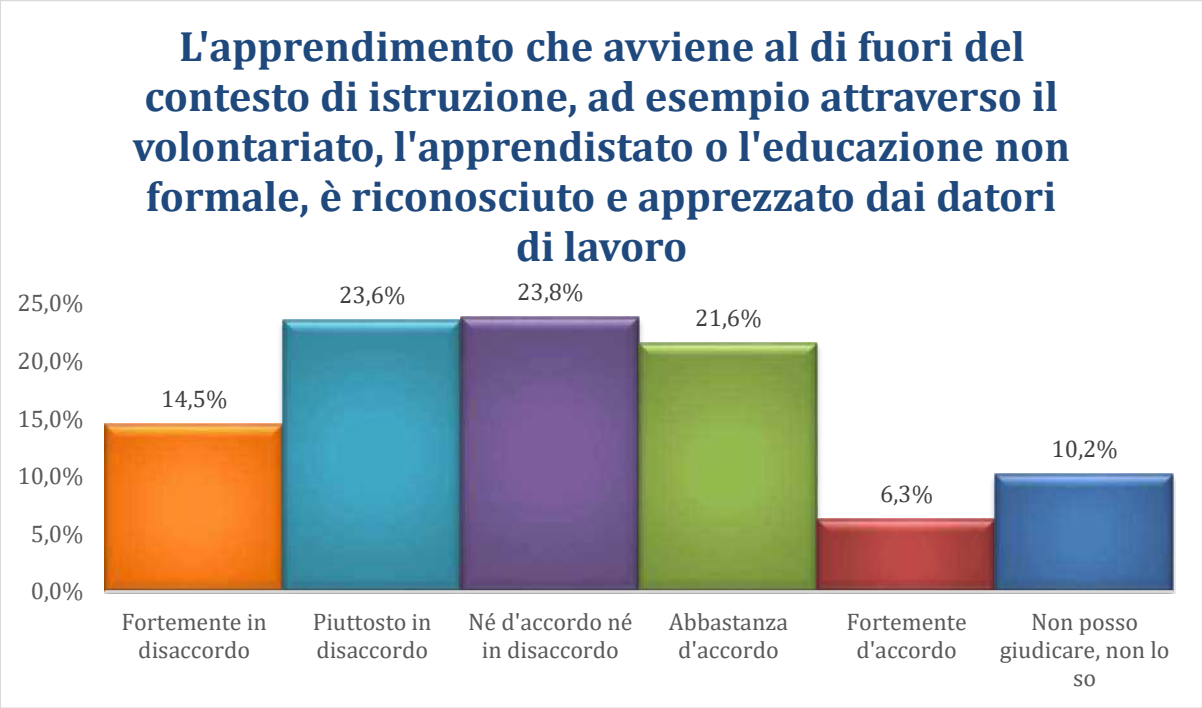
Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un'opinione sull'apprezzamento da parte dei datori di lavoro dell'apprendimento che avviene al di fuori dell'istruzione formale, ad esempio attraverso il volontariato, l'apprendistato o l'educazione non formale (tabella 20 e figura 6):

- il 38,1% degli intervistati ritiene che i datori di lavoro non prendano in considerazione l'apprendimento che ha avuto luogo al di fuori dell'istruzione formale;
- il 27,9% degli intervistati ritiene che tutti i datori di lavoro prendano in considerazione l'apprendimento che ha avuto luogo al di fuori dell'istruzione formale;
- il 23,8% degli intervistati ha espresso un giudizio neutrale sulla questione;
- il 10,2% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione in merito.

Tabella 20: Dati relativi al quesito 13

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	199	14,5%
Piuttosto in disaccordo	324	23,6%
Né d'accordo né in disaccordo	326	23,8%
Abbastanza d'accordo	296	21,6%
Fortemente d'accordo	85	6,3%
Non posso giudicare, non lo so	140	10,2%
Totale	1.370	100,0%

Figura 6: Grafico quesito 13



Quesito 14: I giovani hanno accesso ad informazioni di qualità e ricevono un sostegno adeguato a prepararsi al lavoro?

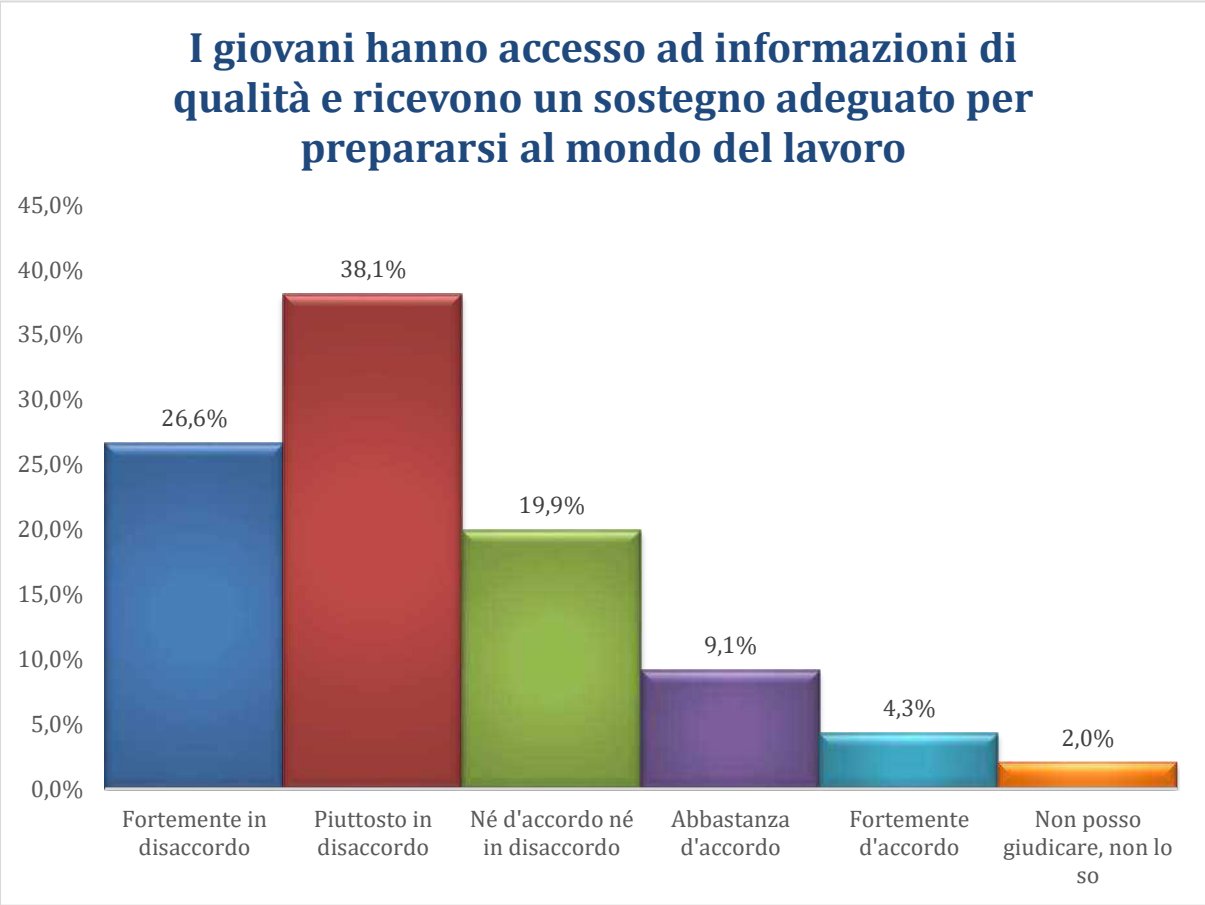
Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di esprimere un parere sul fatto che i giovani abbiano accesso a informazioni di qualità e ricevano un sostegno adeguato a prepararsi al mondo del lavoro (tabella 21 e figura 7):

- il 64,3% degli intervistati ritiene che i giovani non abbiano accesso a informazioni di qualità e non ricevano un sostegno adeguato a prepararsi al lavoro;
- il 13,4% degli intervistati ritiene che i giovani abbiano accesso a informazioni di qualità e ricevano un sostegno adeguato a prepararsi al lavoro;
- il 19,8% degli intervistati ha espresso un giudizio neutrale sulla questione;
- il 2,1% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione in merito.

Tabella 21: Dati relativi al quesito 14

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	364	26,6%
Piuttosto in disaccordo	522	38,1%
Né d'accordo né in disaccordo	272	19,9%
Abbastanza d'accordo	125	9,1%
Fortemente d'accordo	59	4,3%
Non posso giudicare, non lo so	28	2,0%
Totale	1.370	100,0%

Figura 7: Grafico quesito 14



<u>Domanda 2b.</u> Quali sono le competenze più importanti di cui gli animatori socio educativi hanno bisogno per sostenere e lavorare con i giovani?

L'obiettivo della domanda è individuare, secondo i soggetti intervistati, quali siano le competenze più importanti di cui gli animatori socio educativi hanno bisogno per sostenere e lavorare con i giovani. Gli intervistati hanno espresso un parere su quali siano le attività sulle quali gli animatori socio educativi dovrebbero concentrarsi. Circa il 73% dei giovani partecipanti all'indagine ha sottolineato l'importanza di fornire e supportare opportunità di apprendimento per i giovani. Circa l'80% degli intervistati considera fondamentale progettare e creare attività e progetti con i giovani, costruire relazioni positive, coadiuvandoli a trovare il loro ruolo nella comunità e nella società. Più del 70% degli intervistati ritiene importante supportare la collaborazione e la comprensione tra persone di diversi contesti, di consentire ai giovani di esprimere le loro esigenze e opinioni e di permettere loro di apportare cambiamenti positivi nella propria comunità. Le tabelle successive mostrano i risultati per le singole domande che mappano specifiche aree di outcome. Gli intervistati hanno espresso le proprie preferenze in base ad una scala Linkert dove 1 esprime il valore minimo e 5 il valore massimo, mentre X indica chi non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Quesito 15: Hai mai avuto contatti regolari con qualcuno che potrebbe essere descritto come un animatore socioeducativo?

Ai giovani partecipanti all'indagine è stato chiesto di dichiarare se sono mai stati in contatto regolare con un operatore giovanile (tabella 22 e figura 8):

- il 54,0% degli intervistati ha dichiarato di sì;
- il 37,4% degli intervistati ha dichiarato di no;
- l'1,8% degli intervistati preferisce non rispondere;
- il 6,8% degli intervistati non è stato in grado di rispondere.

Tabella 22: Dati relativi ai giovani partecipanti all'indagine che hanno avuto un contatto regolare con un animatore socioeducativo

	Numero di partecipanti	Percentuale
Sì	740	54,0%
No	512	37,4%
Non lo so	93	6,8%
Preferisco non rispondere	25	1,8%
Totale	1.370	100,0%

Figura 8: Grafico dei dati relativi ai giovani partecipanti all'indagine che hanno avuto un contatto regolare con un animatore

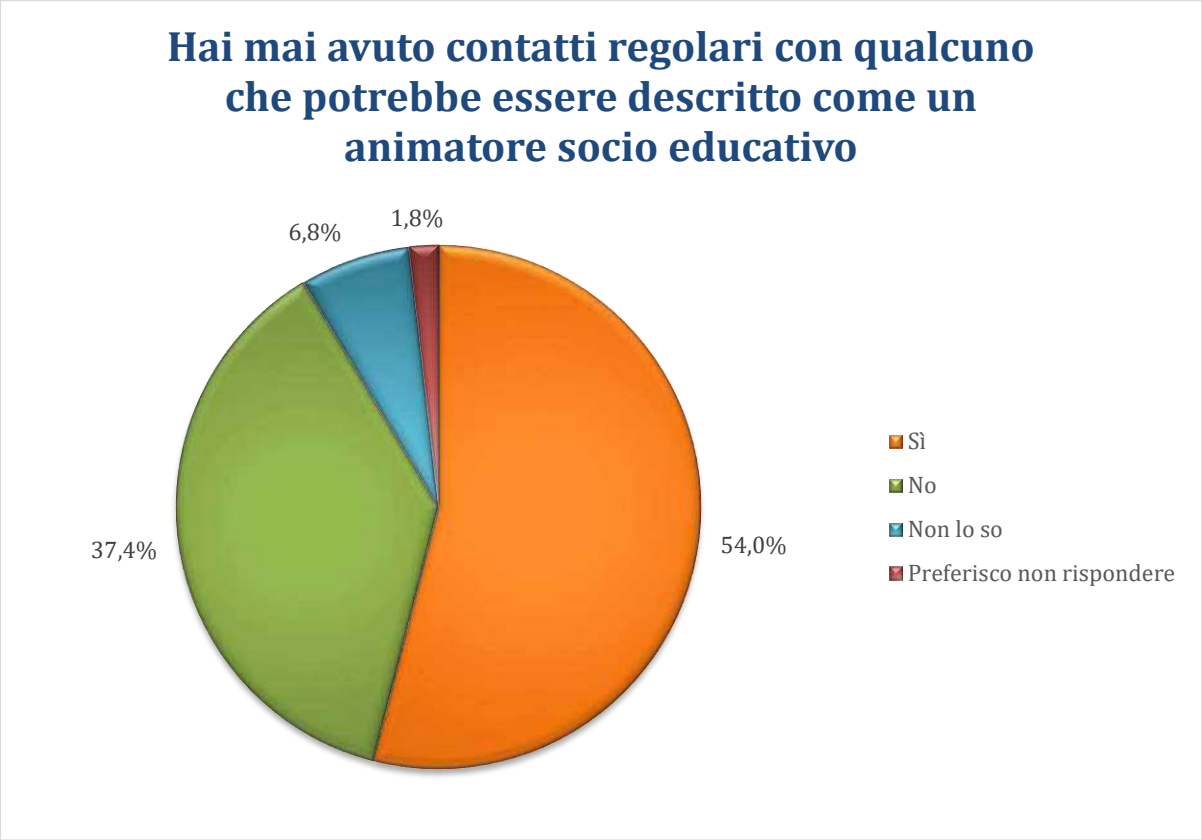
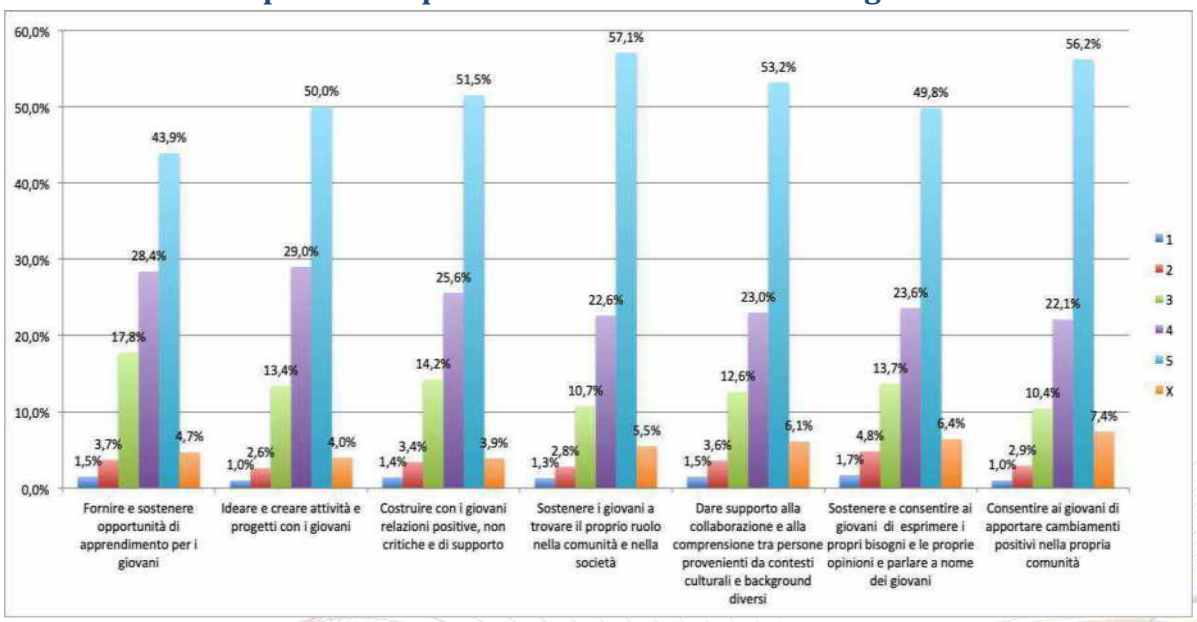


Tabella 23: Dati di sintesi sulle competenze che gli animatori socio educativi devono possedere per sostenere e lavorare con i giovani

	Per niente importante	Scarsamente importante	Né importante né non importante	Abbastanza importante	Molto importante	Non posso giudicare, non lo so	Totale
Fornire e sostenere opportunità di apprendimento per i giovani	1,5%	3,7%	17,8 %	28,4 %	43,9 %	4,7%	100,0 %
Ideare e creare attività e progetti con i giovani	1,0%	2,6%	13,4 %	29,0 %	50,0 %	4,0%	100,0 %
Costruire con i giovani relazioni positive, non critiche e di supporto	1,4%	3,4%	14,2 %	25,6 %	51,5 %	3,9%	100,0 %
Sostenere i giovani a trovare il proprio ruolo nella comunità e nella società	1,3%	2,8%	10,7 %	22,6 %	57,1 %	5,5%	100,0 %
Dare supporto alla collaborazione e alla comprensione tra persone provenienti da contesti culturali e background diversi	1,5%	3,6%	12,6 %	23,0 %	53,2 %	6,1%	100,0 %
Sostenere e consentire ai giovani di esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e parlare a nome dei giovani	1,7%	4,8%	13,7 %	23,6 %	49,8 %	6,4%	100,0 %
Consentire ai giovani di apportare cambiamenti positivi nella propria comunità	1,0%	2,9%	10,4 %	22,1 %	56,2 %	7,4%	100,0 %

La tabella riporta i dati delle singole aree di outcome che rimandano all'individuazione delle competenze che i giovani devono possedere per sostenere il lavoro giovanile.

Figura 9: Grafico dei dati di sintesi sulle competenze che gli animatori socio educativi devono possedere per sostenere e lavorare con i giovani



Di seguito abbiamo analizzato tutte le singole azioni che devono essere intraprese dagli animatori socioeducativi, secondo gli intervistati.

Quesito 16: Fornire e sostenere opportunità di apprendimento per i giovani.

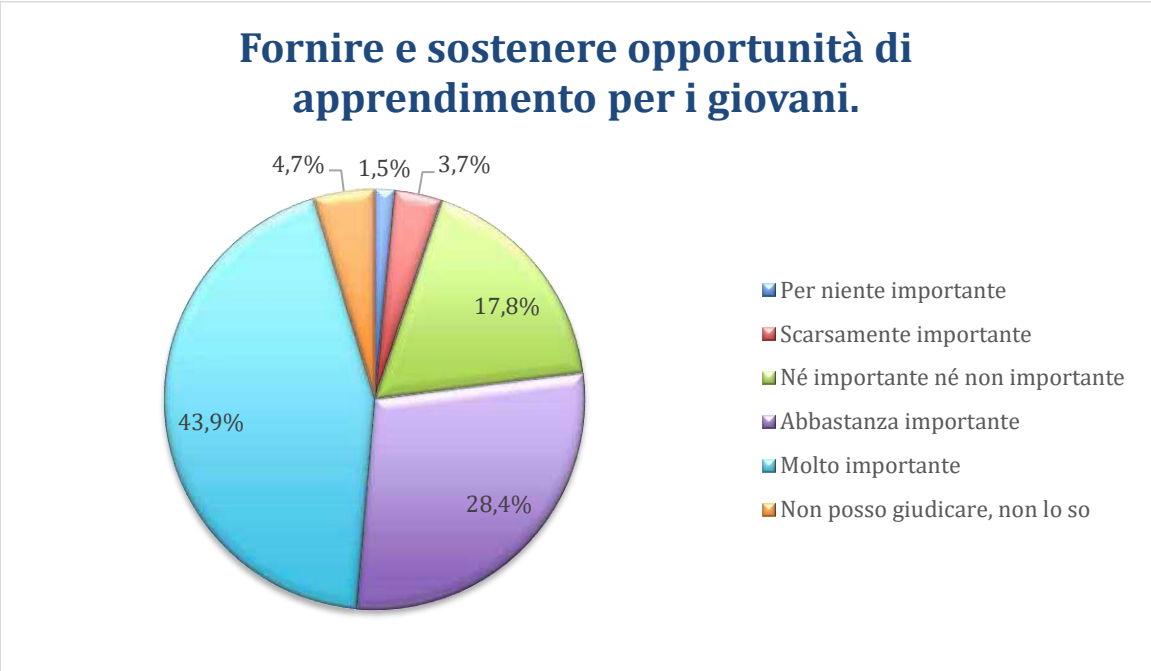
Fornire e supportare opportunità di apprendimento per i giovani (tabella 24 e figura 10):

- il 5,2% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 72,3% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 17,8% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 4,7% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 24: Dati relativi al quesito 16

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	20	1,5%
Scarsamente importante	51	3,7%
Né importante né non importante	244	17,8%
Abbastanza importante	389	28,4%
Molto importante	601	43,9%
Non posso giudicare, non lo so.	65	4,7%
Totale	1.370	100,0%

Figura 10: Grafico quesito 16



Quesito 17: Ideare e creare attività e progetti con i giovani

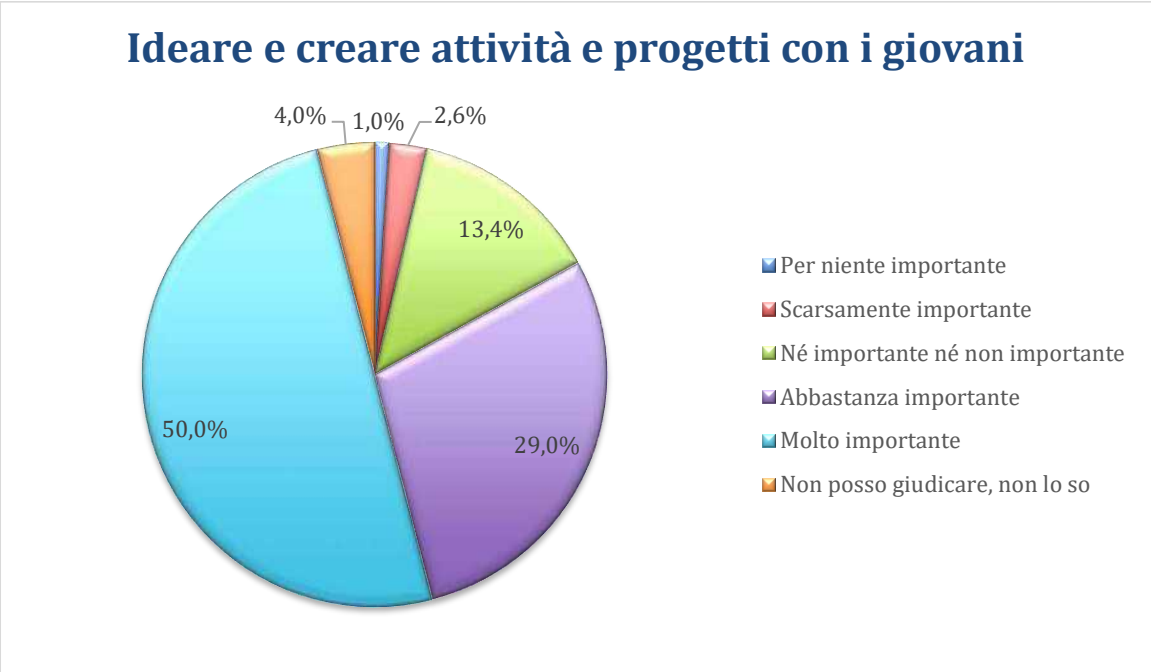
Ideare e creare attività e progetti con i giovani (tabella 25 e figura 11):

- il 3,6% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 79,0% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 13,4% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- Il 4,0% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza

Tabella 25: Dati relativi al quesito 17

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	14	1,0%
Scarsamente importante	35	2,6%
Né importante né non importante	184	13,4%
Abbastanza importante	397	29,0%
Molto importante	685	50,0%
Non posso giudicare, non lo so.	55	4,0%
Totale	1.370	100,0%

Figura 11: Grafico quesito 17



Quesito 18: Costruire con i giovani relazioni positive, non critiche e di supporto.

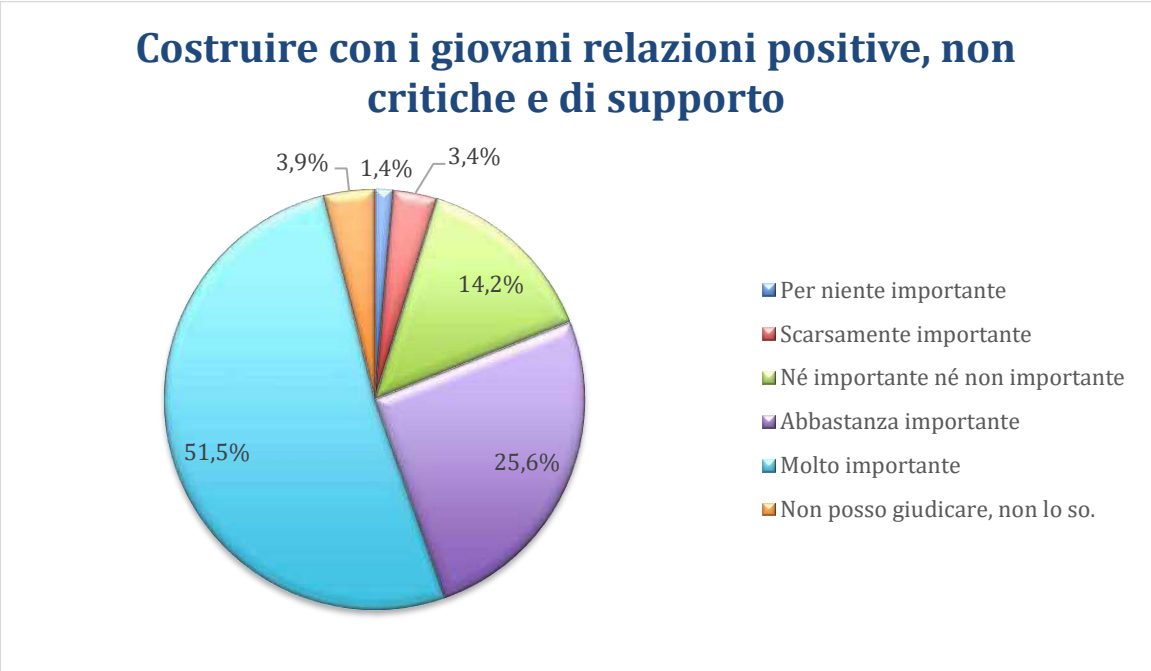
Costruire con i giovani s, non critiche, e di supporto (tabella 26 e figura 12):

- il 4,8% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 77,1% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 14,2% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- Il 3,9% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 26: Dati relativi al quesito 18

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	19	1,4%
Scarsamente importante	47	3,4%
Né importante né non importante	195	14,2%
Abbastanza importante	351	25,6%
Molto importante	704	51,5%
Non posso giudicare, non lo so.	54	3,9%
Totale	1.370	100,0%

Figura 12: Grafico quesito 18



Quesito 19: Sostenere i giovani a trovare il proprio ruolo nella comunità e nella società

Sostenere i giovani a trovare il proprio ruolo nella comunità e nella società (tabella 27 e figura 13):

- il 4,1% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 79,7% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 10,7% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- Il 5,5% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 27: Dati relativi al quesito 19

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	18	1,3%
Scarsamente importante	39	2,8%
Né importante né non importante	146	10,7%
Abbastanza importante	309	22,6%
Molto importante	782	57,1%
Non posso giudicare, non lo so.	76	5,5%
Totale	1.370	100,0%

Figura 13: Grafico quesito 19

Quesito 20: Dare supporto alla collaborazione e alla comprensione tra persone provenienti da contesti culturali e background diversi

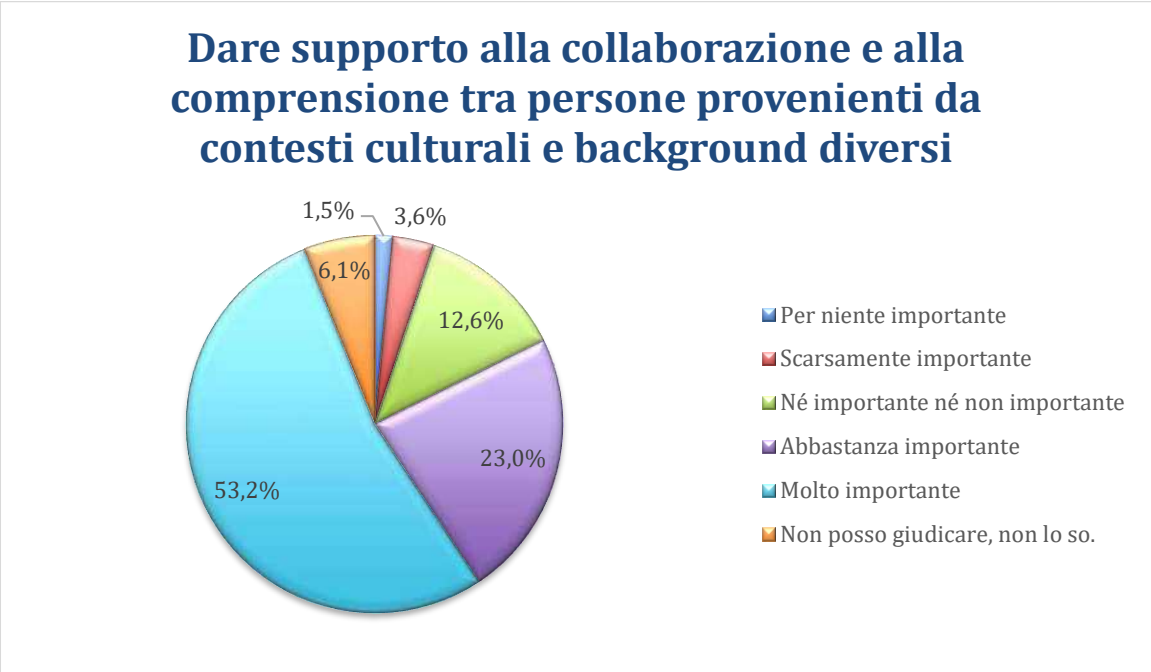
Dare supporto alla collaborazione e alla comprensione tra persone provenienti da contesti culturali e background diversi (tabella 28 e figura 14):

- il 5,1% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 76,2% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 12,6% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 6,1% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 28: Dati relativi al quesito 20

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	20	1,5%
Scarsamente importante	50	3,6%
Né importante né non importante	173	12,6%
Abbastanza importante	315	23,0%
Molto importante	728	53,2%
Non posso giudicare, non lo so.	84	6,1%
Totale	1.370	100,0%

Figura 14: Grafico quesito 20



Quesito 21: Sostenere e consentire ai giovani di esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e parlare a nome dei giovani

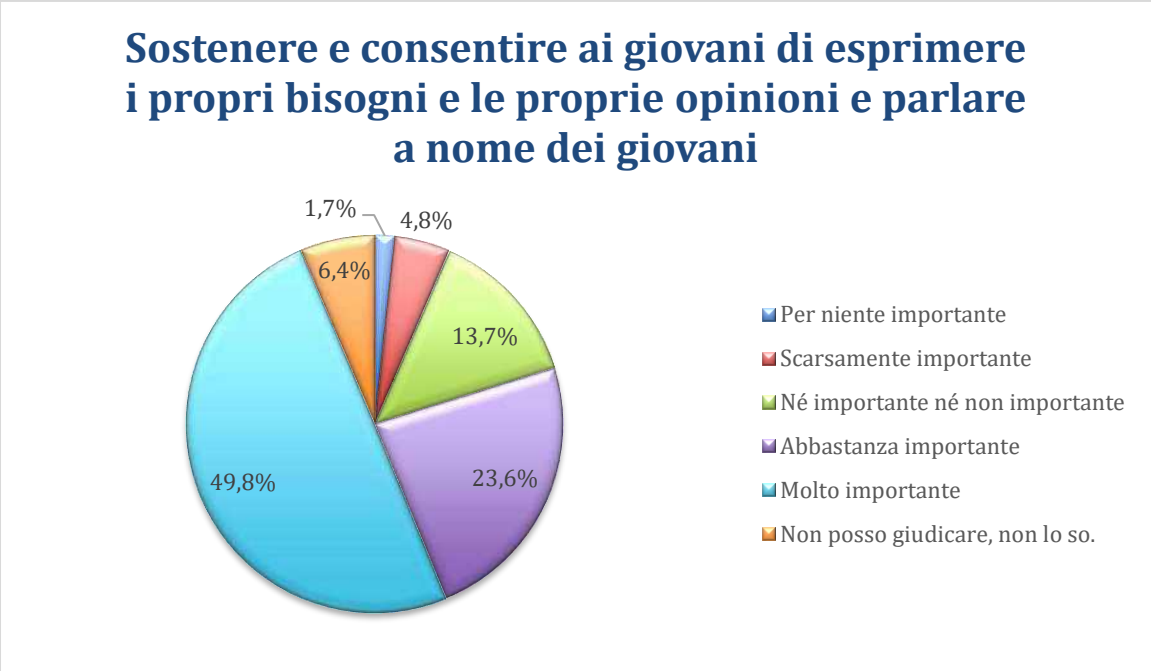
Sostenere e consentire ai giovani di esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e parlare a nome dei giovani (tabella 29 e figura 15):

- il 6,5% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 73,4% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 13,7% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 6,4% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 29: Dati relativi al quesito 21

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	23	1,7%
Scarsamente importante	66	4,8%
Né importante né non importante	188	13,7%
Abbastanza importante	324	23,6%
Molto importante	682	49,8%
Non posso giudicare, non lo so.	87	6,4%
Totale	1.370	100,0%

Figura 15: Grafico quesito 21



Quesito 22: Consentire ai giovani di apportare cambiamenti positivi nella propria comunità.

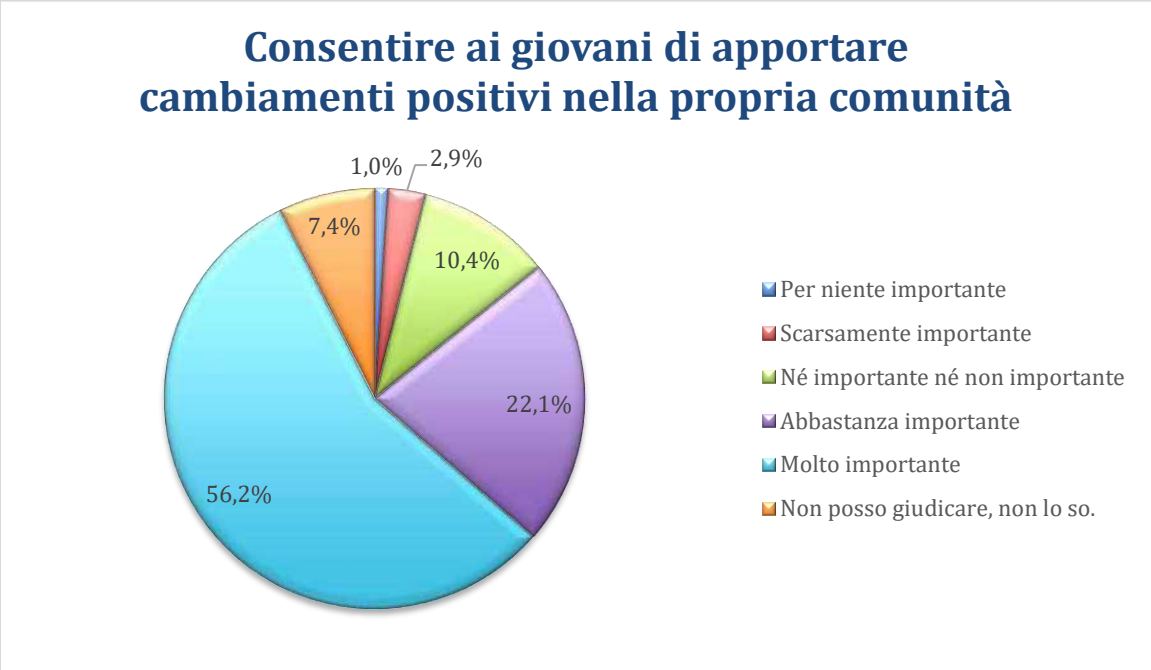
Consentire ai giovani di apportare cambiamenti positivi nella propria comunità (tabella 30 e figura 16):

- il 3,9% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 78,3% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 10,4% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- Il 7,4% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 30: Dati relativi al quesito 22

	Numero di partecipanti	Percentuale
Per niente importante	14	1,0%
Scarsamente importante	40	2,9%
Né importante né non importante	143	10,4%
Abbastanza importante	303	22,1%
Molto importante	769	56,2%
Non posso giudicare, non lo so.	101	7,4%
Totale	1.370	100,0%

Figura 16: Grafico quesito 22



<u>Domanda 3a.</u> Quali Domanda misure e azioni che si possono intraprendere per attuare lo Youth Goal #6 finalizzato a far avanzare la gioventù rurale in Italia?

L'obiettivo della ricerca è di individuare quali sono le condizioni e opportunità garantite a coloro che vivono nelle aree rurali italiane, secondo i soggetti intervistati. Nello specifico, le domande mirano a valutare quanto i soggetti intervistati ritengano che lo Youth Goal #7 sia implementato nella realtà.

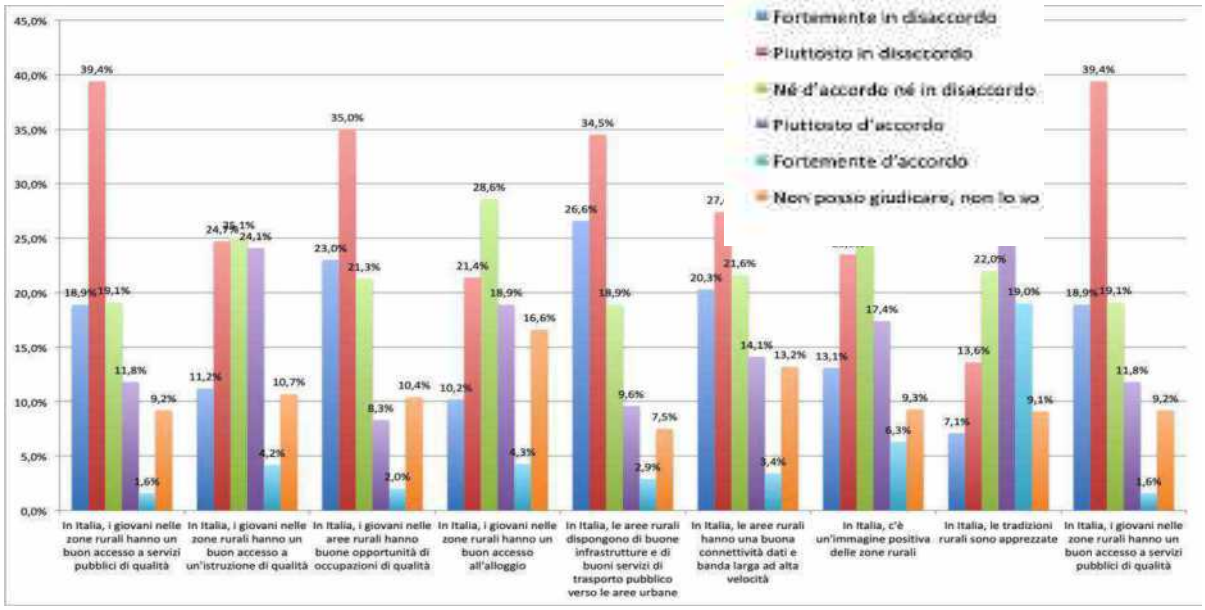
La maggior parte degli intervistati afferma che i giovani nelle aree rurali non hanno un buon accesso a servizi pubblici di qualità e non hanno buone opportunità per un'occupazione di qualità; inoltre sostengono che le aree rurali non hanno buone infrastrutture e buoni servizi di trasporto pubblico per le aree urbane e nemmeno una buona connettività dei dati e banda larga ad alta velocità. Poco più del 30% degli intervistati dichiara che i giovani nelle zone rurali non hanno un buon accesso a un'istruzione di qualità e nemmeno ad abitazioni di qualità. Circa il 40% degli intervistati sostiene che le aree rurali non posseggano una buona immagine, ma afferma che le tradizioni rurali sono apprezzate. Le tabelle successive mostrano in dettaglio le risposte alle domande del questionario.

Tabella 31: Dati di sintesi sulle misure e azioni che si possono intraprendere per attuare lo Youth Goal #6 finalizzato a far avanzare la gioventù rurale in Italia

	Fortemente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Né d' accordo né in disaccordo	Piuttosto d' accordo	Fortemente d' accordo	Non posso giudicare, non lo so	Totale
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a servizi pubblici di qualità	18,9 %	39,4 %	19,1%	11,8 %	1,6%	9,2%	100,0 %
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a un'istruzione di qualità	11,2 %	24,7 %	25,1%	24,1 %	4,2%	10,7 %	100,0 %
In Italia, i giovani nelle aree rurali hanno buone opportunità di occupazioni di qualità	23,0 %	35,0 %	21,3%	8,3%	2,0%	10,4 %	100,0 %
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso all'alloggio	10,2 %	21,4 %	28,6%	18,9 %	4,3%	16,6 %	100,0 %
In Italia, le aree rurali dispongono di buone infrastrutture e di buoni servizi di trasporto pubblico verso le aree urbane	26,6 %	34,5 %	18,9%	9,6%	2,9%	7,5%	100,0 %
In Italia, le aree rurali hanno una buona connettività dati e banda larga ad alta velocità	20,3 %	27,4 %	21,6%	14,1 %	3,4%	13,2 %	100,0 %
In Italia, c'è un'immagine positiva delle zone rurali	13,1 %	23,5 %	30,4%	17,4 %	6,3%	9,3%	100,0 %
In Italia, le tradizioni rurali sono apprezzate	7,1%	13,6 %	22,0%	29,2 %	19,0 %	9,1%	100,0 %
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a servizi pubblici di qualità	18,9 %	39,4 %	19,1%	11,8 %	1,6%	9,2%	100,0 %

La tabella riporta i dati delle singole aree di outcome che rimandano all'individuazione delle misure e azioni che si possono intraprendere per attuare lo Youth Goal #6, cioè far avanzare la gioventù rurale in Italia.

Figura 17: Grafico dei dati di sintesi sulle misure e azioni che si possono intraprendere per attuare Youth Goal #6 finalizzato a far avanzare la gioventù rurale in Italia



Di seguito abbiamo analizzato tutte le singole azioni che devono essere intraprese per far avanzare la gioventù rurale in Italia, secondo gli intervistati.

Quesito 31: In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a servizi pubblici di qualità

In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a servizi pubblici di qualità (tabella 32 e figura 18):

- il 58,3% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 13,4% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 19,1% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 9,2% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 32: Dati relativi al quesito 31

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	259	18,9%
Piuttosto in disaccordo	540	39,4%
Né d'accordo né in disaccordo	261	19,1%
Piuttosto d'accordo	161	11,7%
Fortemente d'accordo	23	1,7%
Non posso giudicare, non lo so	126	9,2%
Totale	1.370	100,0%

Figura 18: Grafico quesito 31

Quesito 32: In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a un'istruzione di qualità

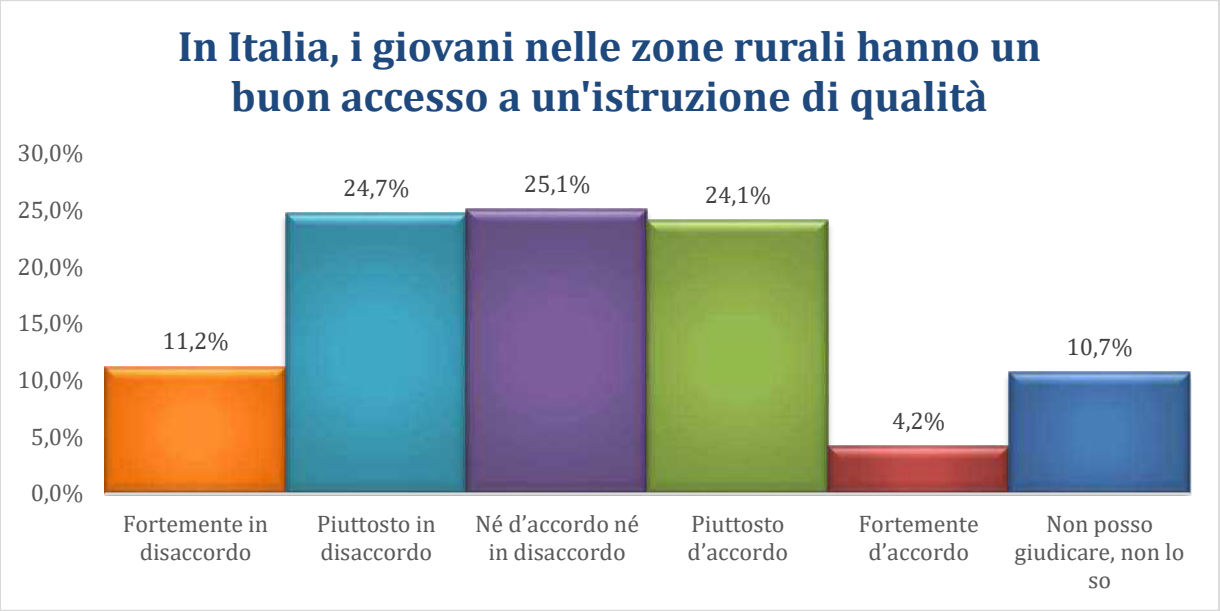
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso a un'istruzione di qualità (tabella 33 e figura 19):

- il 35,9% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 28,3% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 25,1% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 10,7% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 33: Dati relativi al quesito 32

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	153	11,2%
Piuttosto in disaccordo	339	24,7%
Né d'accordo né in disaccordo	344	25,1%
Piuttosto d'accordo	330	24,1%
Fortemente d'accordo	57	4,2%
Non posso giudicare, non lo so	147	10,7%
Totale	1.370	100,0%

Figura 19: Grafico quesito 31



Quesito 33: In Italia, i giovani nelle aree rurali hanno buone opportunità di occupazioni di qualità.

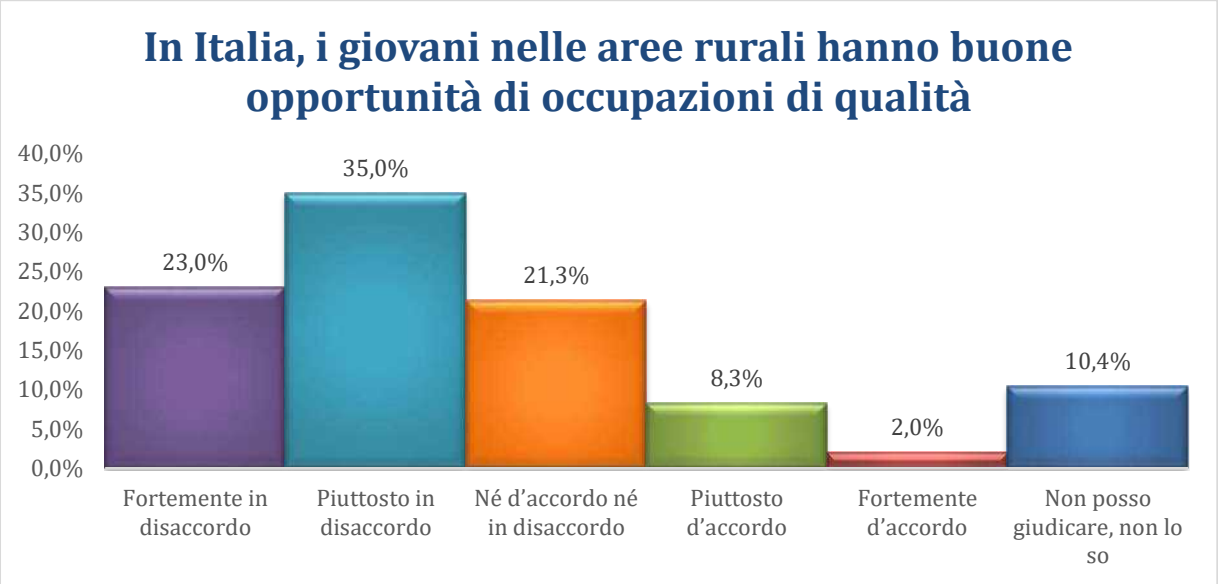
In Italia, i giovani nelle aree rurali hanno buone opportunità di occupazioni di qualità (tabella 34 e figura 20):

- il 58,0% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 10,3% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 21,3% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 10,4% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 34: Dati relativi al quesito 33

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	315	23,0%
Piuttosto in disaccordo	479	35,0%
Né d'accordo né in disaccordo	292	21,3%
Piuttosto d'accordo	114	8,3%
Fortemente d'accordo	28	2,0%
Non posso giudicare, non lo so	142	10,4%
Totale	1.370	100,0%

Figura 20: Grafico quesito 33



Quesito 34: In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso all'alloggio

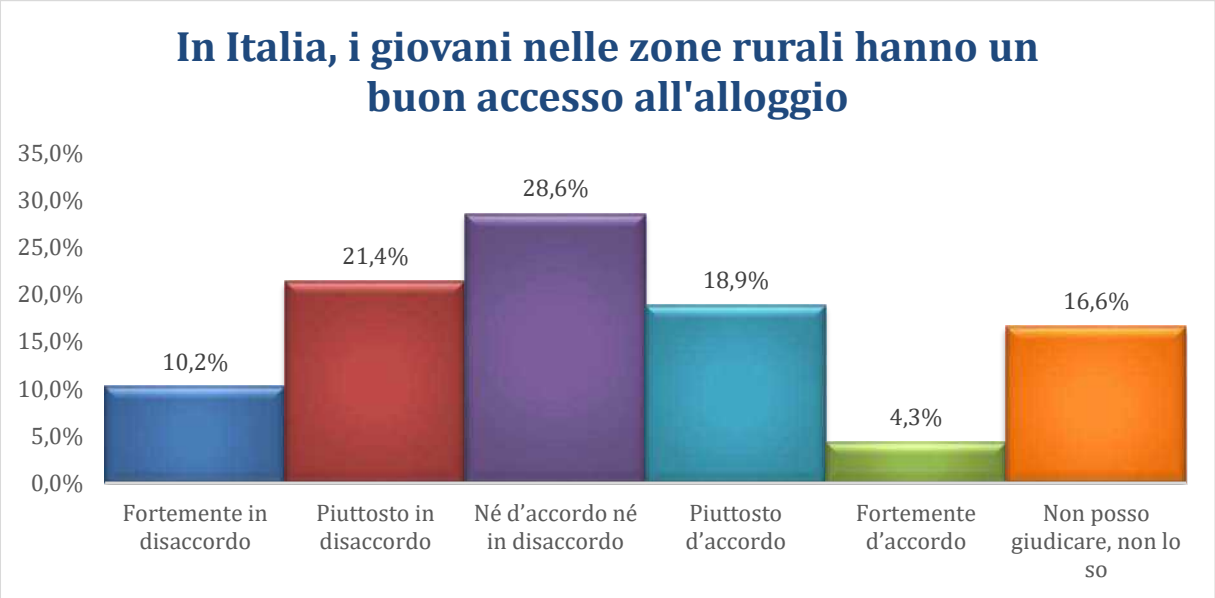
In Italia, i giovani nelle zone rurali hanno un buon accesso all'alloggio (tabella 35 e figura 21):

- il 31,6% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 23,2% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 28,6% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 16,6% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 35: Dati relativi al quesito 34

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	140	10,2%
Piuttosto in disaccordo	293	21,4%
Né d'accordo né in disaccordo	392	28,6%
Piuttosto d'accordo	259	18,9%
Fortemente d'accordo	58	4,3%
Non posso giudicare, non lo so	228	16,6%
Totale	1.370	100,0%

Figura 21: Grafico quesito 34



Quesito 35: In Italia, le aree rurali dispongono di buone infrastrutture e di buoni servizi di trasporto pubblico verso le aree urbane

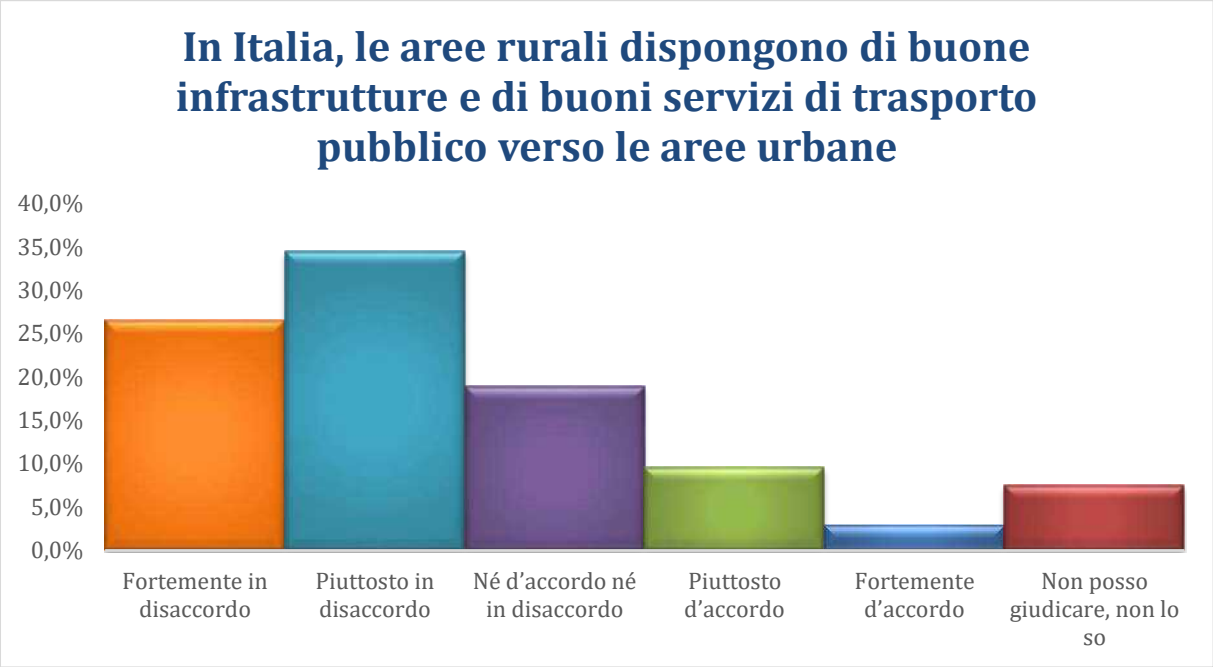
In Italia, le aree rurali dispongono di buone infrastrutture e di buoni servizi di trasporto pubblico verso le aree urbane (tabella 36 e figura 22):

- il 61,1% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 12,5% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 18,9% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 7,5% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 36: Dati relativi al quesito 34

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	364	26,6%
Piuttosto in disaccordo	473	34,5%
Né d'accordo né in disaccordo	259	18,9%
Piuttosto d'accordo	131	9,6%
Fortemente d'accordo	40	2,9%
Non posso giudicare, non lo so	103	7,5%
Totale	1.370	100,0%

Figura 22: Grafico quesito 35



Quesito 36: In Italia, le aree rurali hanno una buona connettività dati e banda larga ad alta velocità

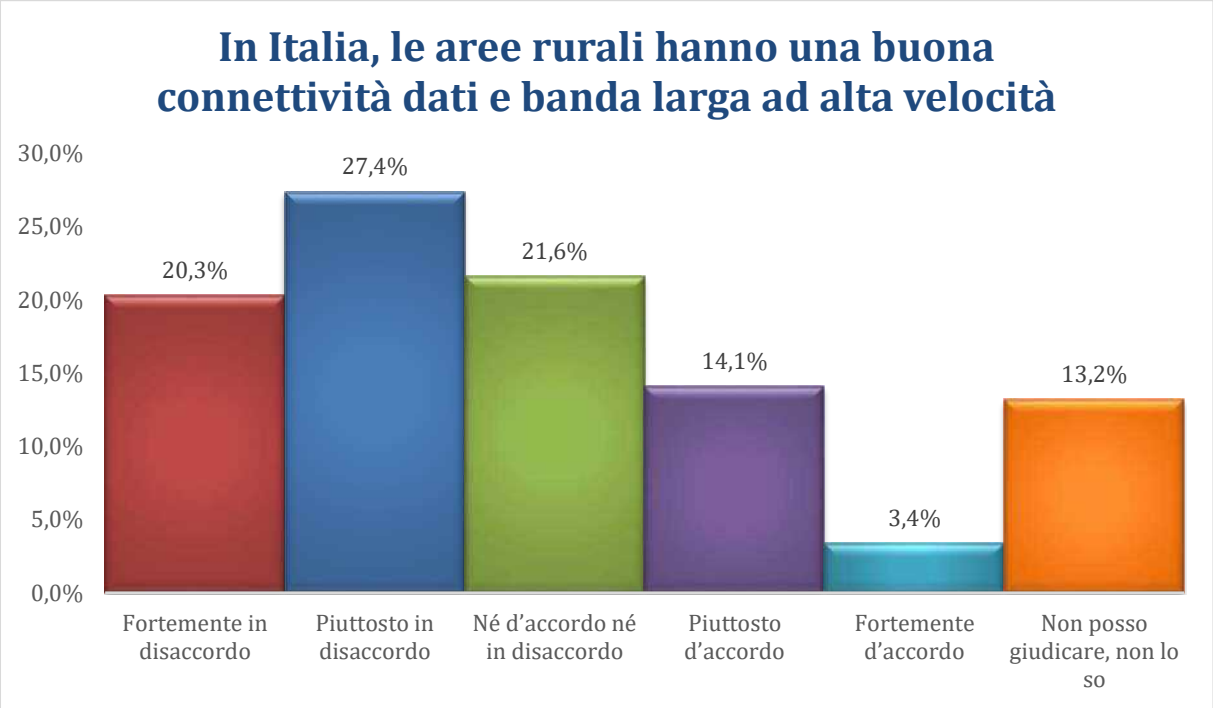
In Italia, le aree rurali hanno una buona connettività dati e banda larga ad alta velocità (tabella 37 e figura 23):

- il 47,7% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 17,5% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 21,6% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 13,2% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 37: Dati relativi al quesito 36

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	278	20,3%
Piuttosto in disaccordo	375	27,4%
Né d'accordo né in disaccordo	296	21,6%
Piuttosto d'accordo	193	14,1%
Fortemente d'accordo	47	3,4%
Non posso giudicare, non lo so	181	13,2%
Totale	1.370	100,0%

Figura 23: Grafico quesito 36



Quesito 37: In Italia, c'è un'immagine positiva delle zone rurali.

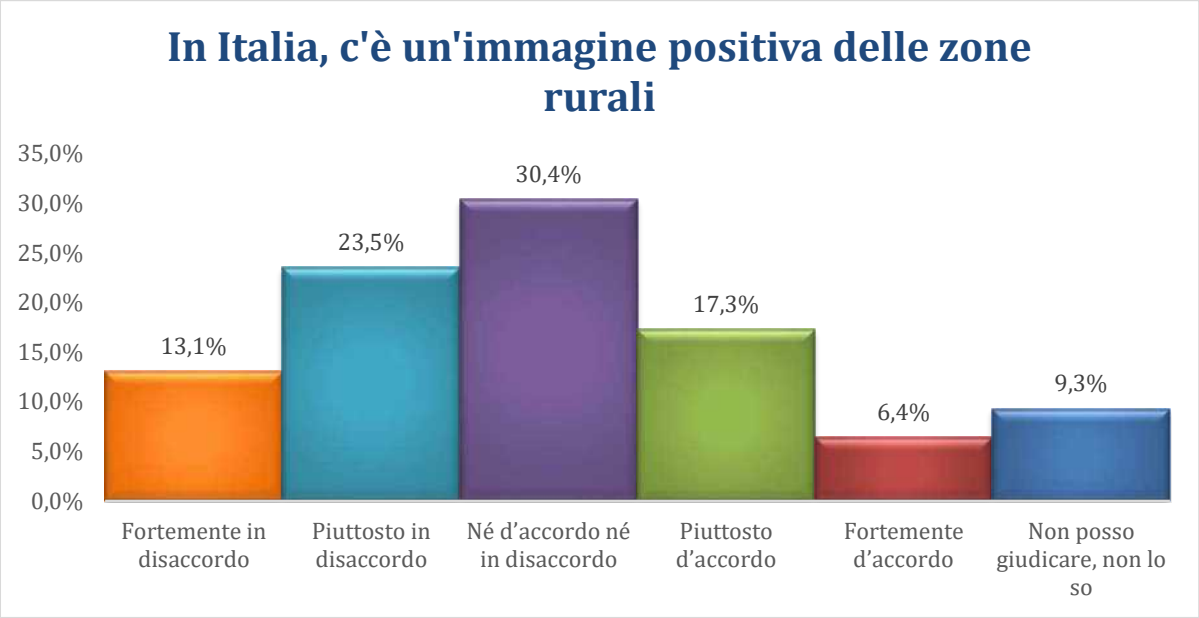
In Italia, c'è un'immagine positiva delle zone rurali (tabella 38 e figura 24):

- il 36,6% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 23,7% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 30,4% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 9,3% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 38: Dati relativi al quesito 37

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	180	13,1%
Piuttosto in disaccordo	322	23,5%
Né d'accordo né in disaccordo	416	30,4%
Piuttosto d'accordo	238	17,3%
Fortemente d'accordo	87	6,4%
Non posso giudicare, non lo so	127	9,3%
Totale	1.370	100,0%

Figura 24: Grafico quesito 37



Quesito 38: In Italia, le tradizioni rurali sono apprezzate.

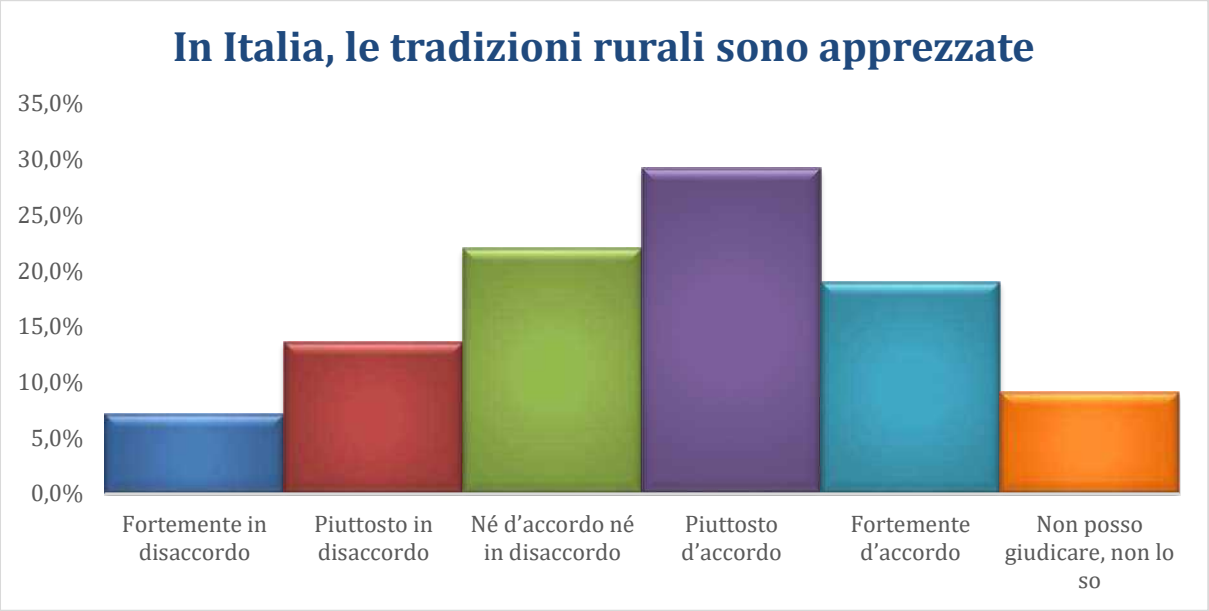
In Italia, le tradizioni rurali sono apprezzate (tabella 39 e figura 25):

- il 20,7% degli intervistati ha espresso una bassa preferenza;
- il 48,2% degli intervistati ha espresso una preferenza elevata;
- il 22,0% degli intervistati ha espresso una preferenza neutrale;
- il 9,1% degli intervistati non è stato in grado di esprimere una preferenza.

Tabella 39: Dati relativi al quesito 38

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	97	7,1%
Piuttosto in disaccordo	186	13,6%
Né d'accordo né in disaccordo	301	22,0%
Piuttosto d'accordo	401	29,2%
Fortemente d'accordo	260	19,0%
Non posso giudicare, non lo so	125	9,1%
Totale	1.370	100,0%

Figura 25: Grafico quesito 38



<u>Domande 3b e 3c.</u> Quali misure e azioni si possono adottare per migliorare le aree rurali per i giovani nel breve termine e nel lungo termine, date le condizioni attuali?

L'obiettivo della domanda è individuare quali misure e azioni si possono adottare per migliorare le aree rurali in modo da renderle più attrattive per i giovani, sia nel breve che nel lungo termine.

Gli intervistati non hanno distinto tra gli interventi necessari nel breve e nel lungo termine.

Oltre il 90% degli intervistati considerano importantissime le seguenti azioni:

- accesso a servizi pubblici di qualità;
- accesso a un'istruzione di alta qualità;
- disponibilità di posti di lavoro di qualità e opportunità di lavoro;
- opportunità per la partecipazione ai processi decisionali;
- la presenza di buone infrastrutture e buoni collegamenti di trasporto pubblico;
- buona connettività dati e banda larga ad alta velocità:
- impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici:
- la preservazione delle tradizioni, cultura e costumi rurali.

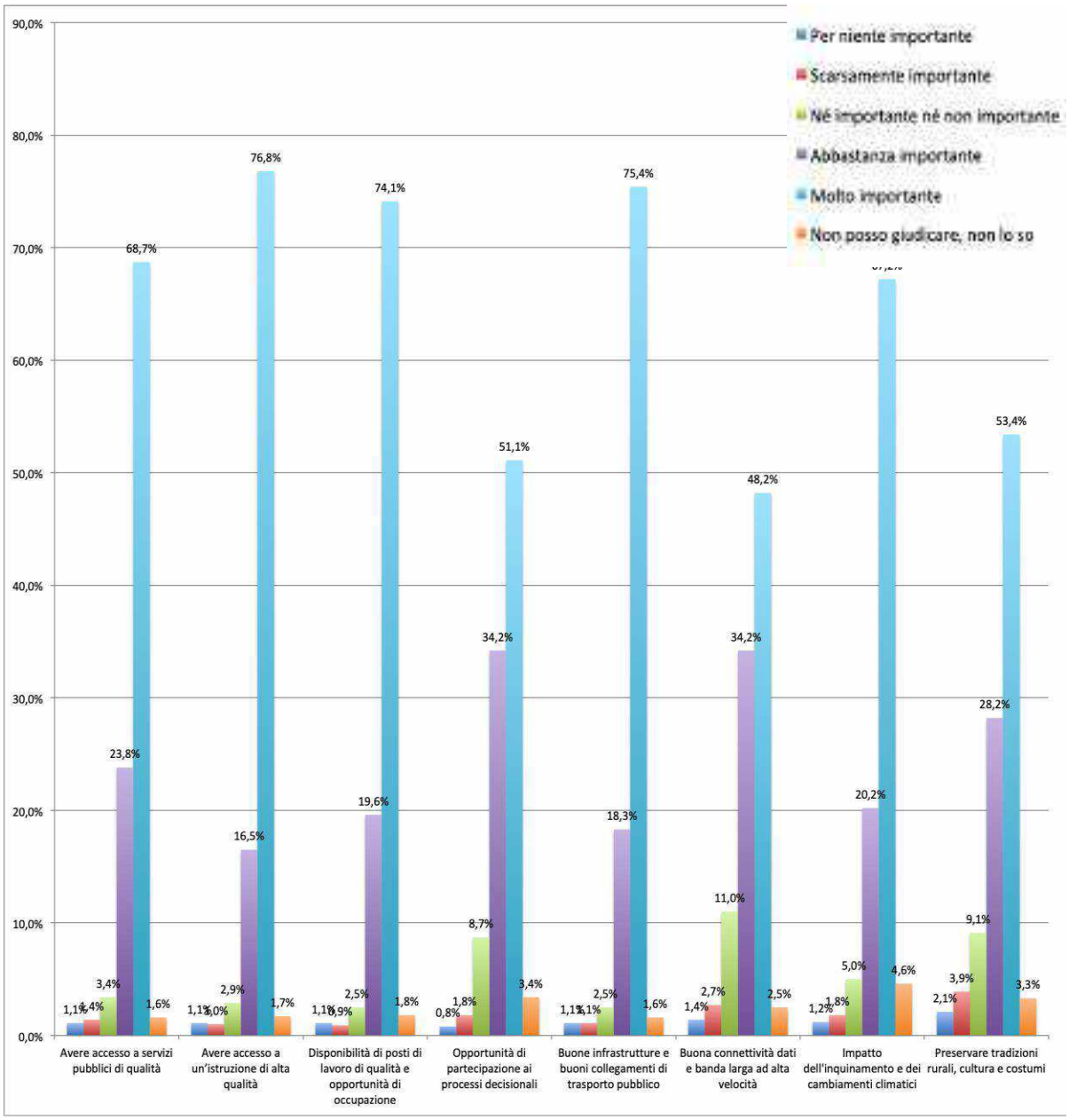
L'adozione di tali azioni consentirebbe ai giovani di vivere nelle aree rurali.

Tabella 40: Dati di sintesi sulle misure e azioni che si possono per migliorare le aree rurali per i giovani nel breve e nel lungo termine, date le condizioni attuali

	Per niente importante	Scarsamente importante	Né importante né non importante	Abbastanza importante	Molto importante	Non posso giudicare, non lo so	Totale
Avere accesso a servizi pubblici di qualità	1,1%	1,4%	3,4%	23,8 %	68,7 %	1,6%	100,0 %
Avere accesso a un'istruzione di alta qualità	1,1%	1,0%	2,9%	16,5 %	76,8 %	1,7%	100,0 %
Disponibilità di posti di lavoro di qualità e opportunità di occupazione	1,1%	0,9%	2,5%	19,6 %	74,1 %	1,8%	100,0 %
Opportunità di partecipazione ai processi decisionali	0,8%	1,8%	8,7%	34,2 %	51,1 %	3,4%	100,0 %
Buone infrastrutture e buoni collegamenti di trasporto pubblico	1,1%	1,1%	2,5%	18,3 %	75,4 %	1,6%	100,0 %
Buona connettività dati e banda larga ad alta velocità	1,4%	2,7%	11,0%	34,2 %	48,2 %	2,5%	100,0 %
Impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici	1,2%	1,8%	5,0%	20,2 %	67,2 %	4,6%	100,0 %
Preservare tradizioni rurali, cultura e costumi	2,1%	3,9%	9,1%	28,2 %	53,4 %	3,3%	100,0 %

La tabella riporta i dati delle singole aree di outcome che rimandano all'individuazione delle misure e azioni che si possono intraprendere per attuare lo Youth Goal #6 far avanzare la gioventù rurale, nel breve termine e nel lungo termine.

Figura 26: Grafico dei dati di sintesi sulle misure e azioni che si possono per migliorare le aree rurali per i giovani nel breve termine e nel lungo termine, date le condizioni attuali



Di seguito abbiamo analizzato tutte le singole azioni che devono essere intraprese per far avanzare la gioventù rurale in Italia, secondo gli intervistati.

Quesito 23: Avere accesso a servizi pubblici di qualità

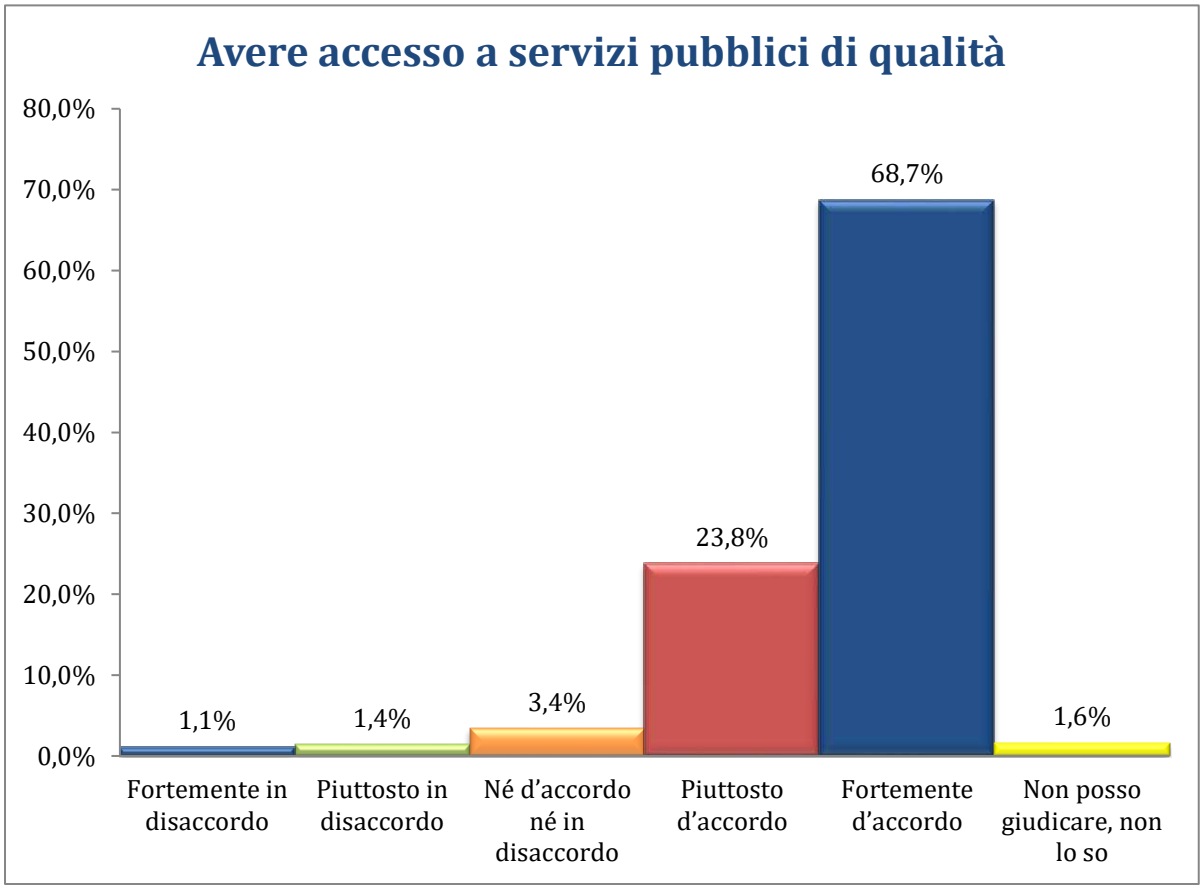
Avere accesso a servizi pubblici di qualità (tabella 41 e figura 27):

- il 2,5% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 92,5% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 3,4% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 1,6% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 41: Dati relativi al quesito 23

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	15	1,1%
Piuttosto in disaccordo	19	1,4%
Né d'accordo né in disaccordo	47	3,4%
Piuttosto d'accordo	326	23,8%
Fortemente d'accordo	941	68,7%
Non posso giudicare, non lo so	22	1,6%
Totale	1.370	100,0%

Figura 27: Grafico quesito 23



Quesito 24: Avere accesso ad un'istruzione di qualità

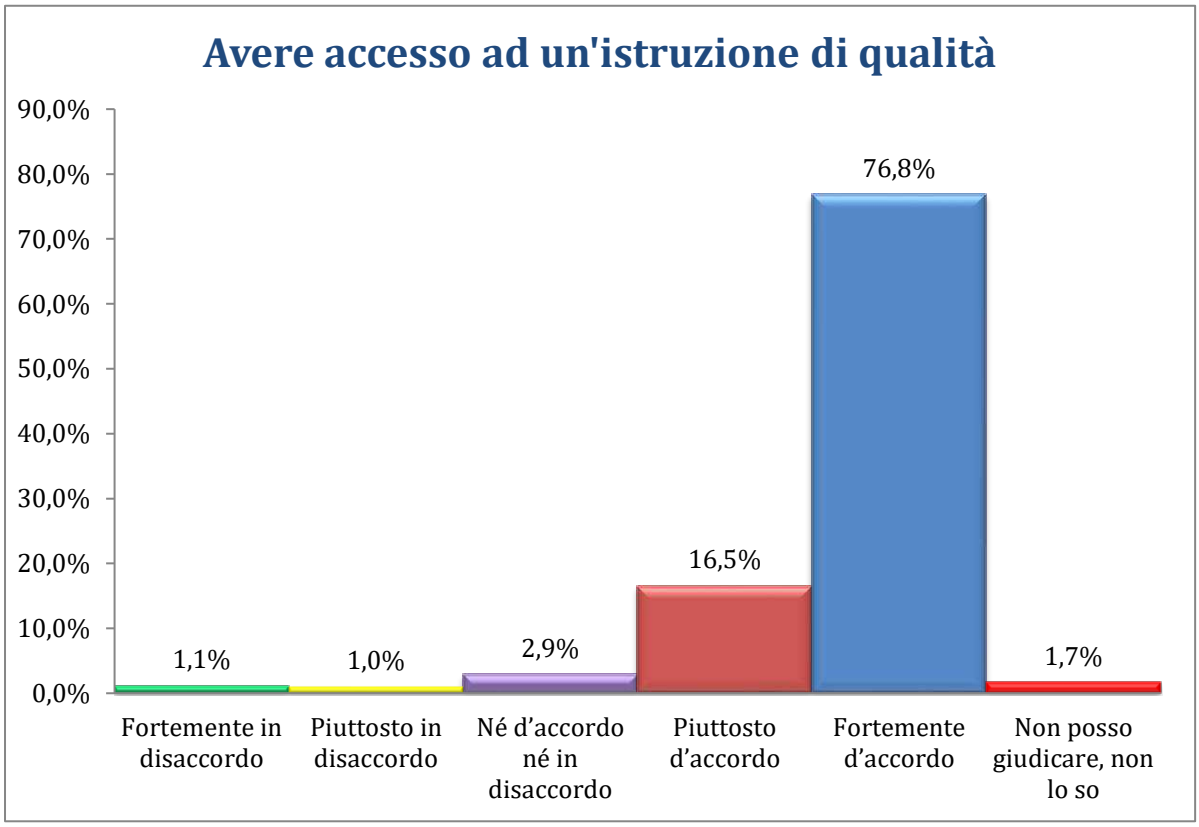
Avere accesso ad un'istruzione di qualità (tabella 42 e figura 28):

- il 2,1% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 93,3% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 2,9% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 1,7% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 42: Dati relativi al quesito 24

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	15	1,1%
Piuttosto in disaccordo	14	1,0%
Né d'accordo né in disaccordo	40	2,9%
Piuttosto d'accordo	226	16,5%
Fortemente d'accordo	1052	76,8%
Non posso giudicare, non lo so	23	1,7%
Totale	1.370	100,0%

Figura 28: Grafico quesito 24



Quesito 25: Disponibilità di posti di lavoro di qualità e opportunità di occupazione

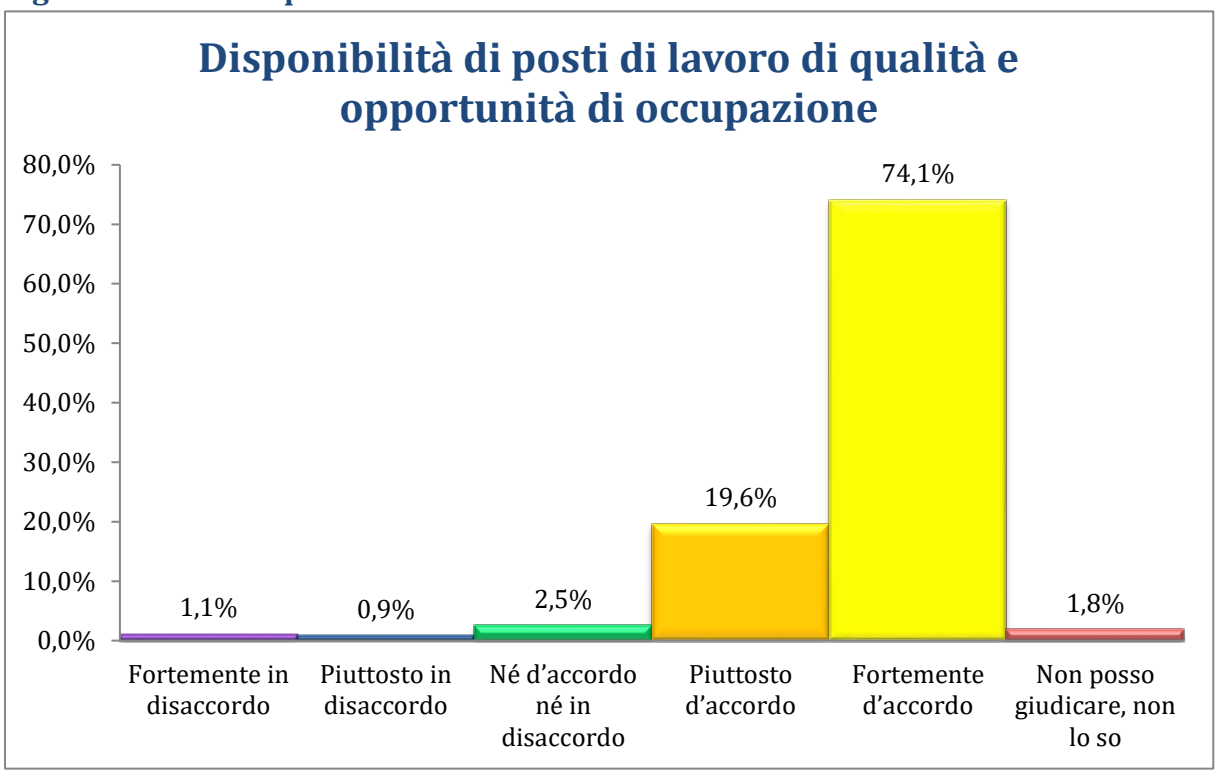
Disponibilità di posti di lavoro di qualità e opportunità di occupazione (tabella 43 e figura 29):

- il 2,0% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 93,7% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 2,5% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 1,8% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 43: Dati relativi al quesito 25

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	15	1,1%
Piuttosto in disaccordo	13	0,9%
Né d'accordo né in disaccordo	34	2,5%
Piuttosto d'accordo	268	19,6%
Fortemente d'accordo	1.016	74,1%
Non posso giudicare, non lo so	24	1,8%
Totale	1.370	100,0%

Figura 29: Grafico quesito 25



Quesito 26: Opportunità di partecipazione ai processi decisionali

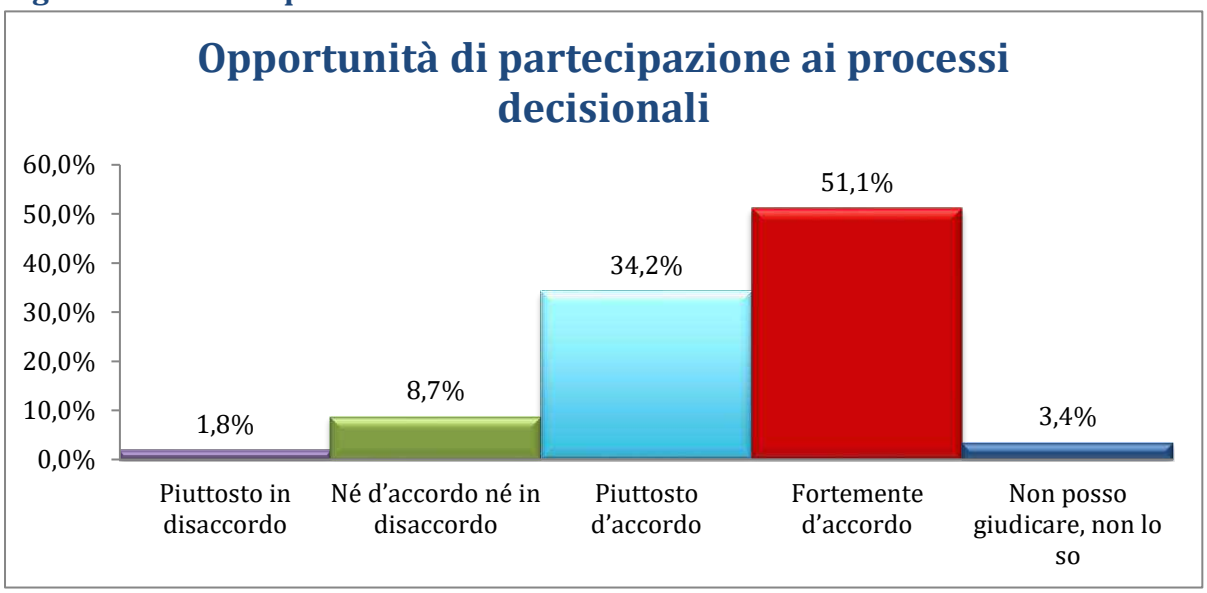
Opportunità di partecipazione ai processi decisionali (tabella 44 e figura 30):

- il 2,6% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 85,3% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 8,7% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 3,4% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 44: Dati relativi al quesito 26.

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	11	0,8%
Piuttosto in disaccordo	25	1,8%
Né d'accordo né in disaccordo	119	8,7%
Piuttosto d'accordo	469	34,2%
Fortemente d'accordo	700	51,1%
Non posso giudicare, non lo so	46	3,4%
Totale	1.370	100,0%

Figura 30: Grafico quesito 26



Quesito 27: Buone infrastrutture e buoni collegamenti di trasporto pubblico

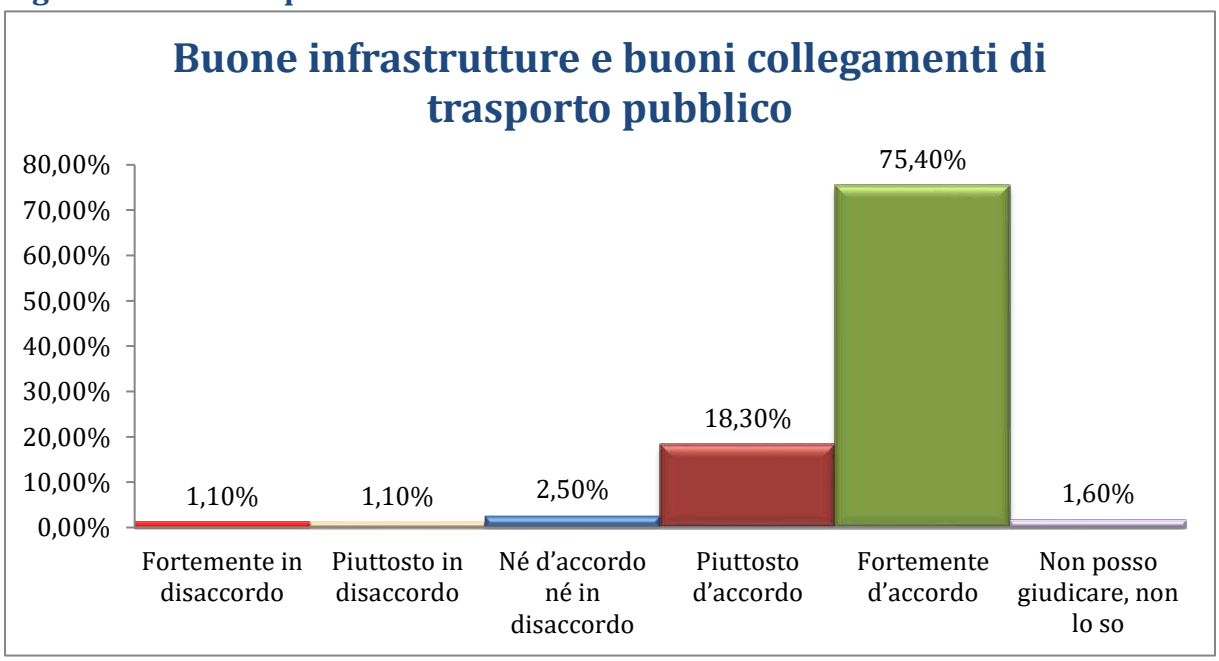
Buone infrastrutture e buoni collegamenti di trasporto pubblico (tabella 45 e figura 31):

- il 2,2% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 93,7% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 2,5% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 1,6% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 45: Dati relativi al quesito 27

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	15	1,1%
Piuttosto in disaccordo	15	1,1%
Né d'accordo né in disaccordo	34	2,5%
Piuttosto d'accordo	251	18,3%
Fortemente d'accordo	1.033	75,4%
Non posso giudicare, non lo so	22	1,6%
Totale	1.370	100,0%

Figura 31: Grafico quesito 27



Quesito 28: Buona connettività dati e banda larga ad alta velocità

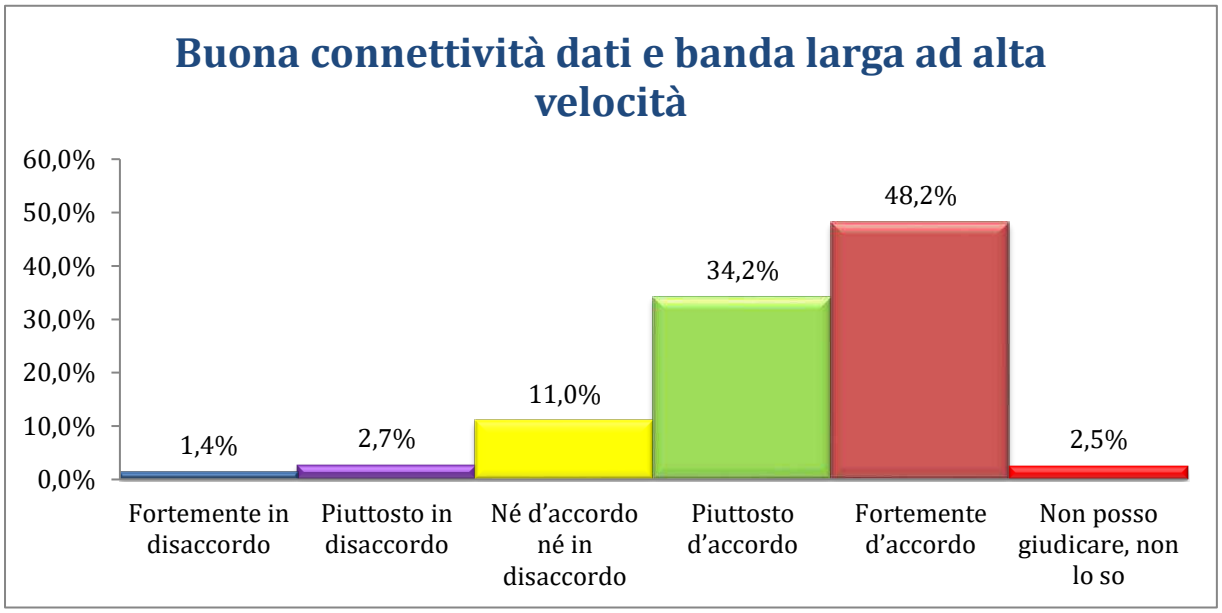
Buona connettività dati e banda larga ad alta velocità (tabella 46 e figura 32):

- il 4,1% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 82,4% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 11,0% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 2,5% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 46: Dati relativi al quesito 28

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	19	1,4%
Piuttosto in disaccordo	37	2,7%
Né d'accordo né in disaccordo	151	11,0%
Piuttosto d'accordo	468	34,2%
Fortemente d'accordo	661	48,2%
Non posso giudicare, non lo so	34	2,5%
Totale	1.370	100,0%

Figura 32: Grafico quesito 28



Quesito 29: Impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici

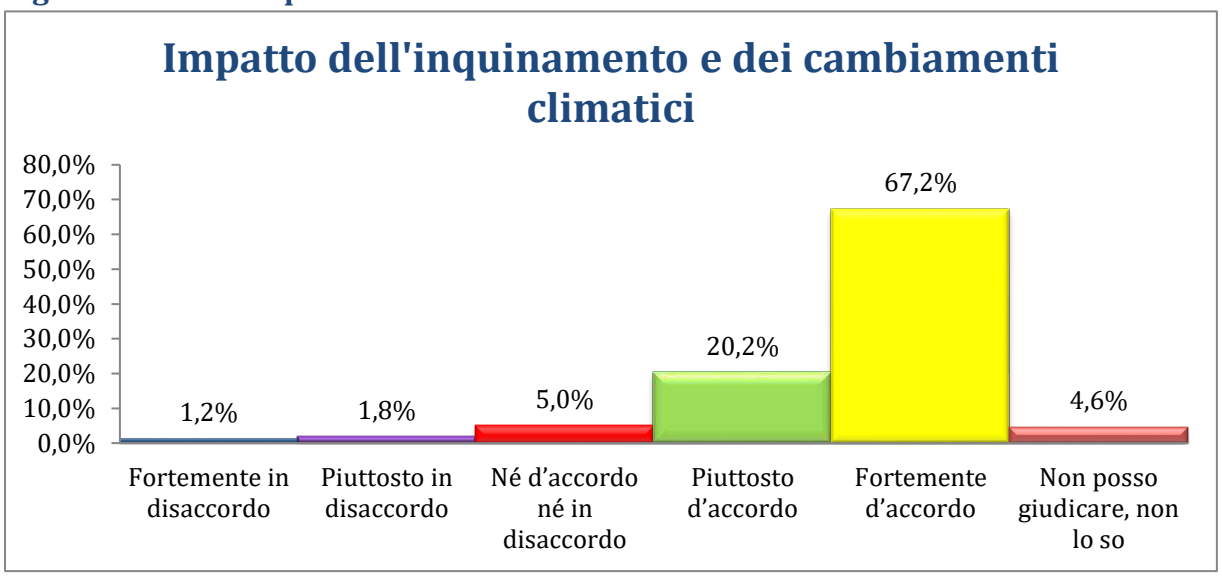
Impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici (tabella 47 e figura 33):

- il 4% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 87,4% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 5,0% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 4,6% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 47: Dati relativi al quesito 29

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	17	1,2%
Piuttosto in disaccordo	24	1,8%
Né d'accordo né in disaccordo	69	5,0%
Piuttosto d'accordo	277	20,2%
Fortemente d'accordo	920	67,2%
Non posso giudicare, non lo so	63	4,6%
Totale	1.370	100,0%

Figura 33: Grafico quesito 29



Quesito 30: Preservare tradizioni rurali, cultura e costumi

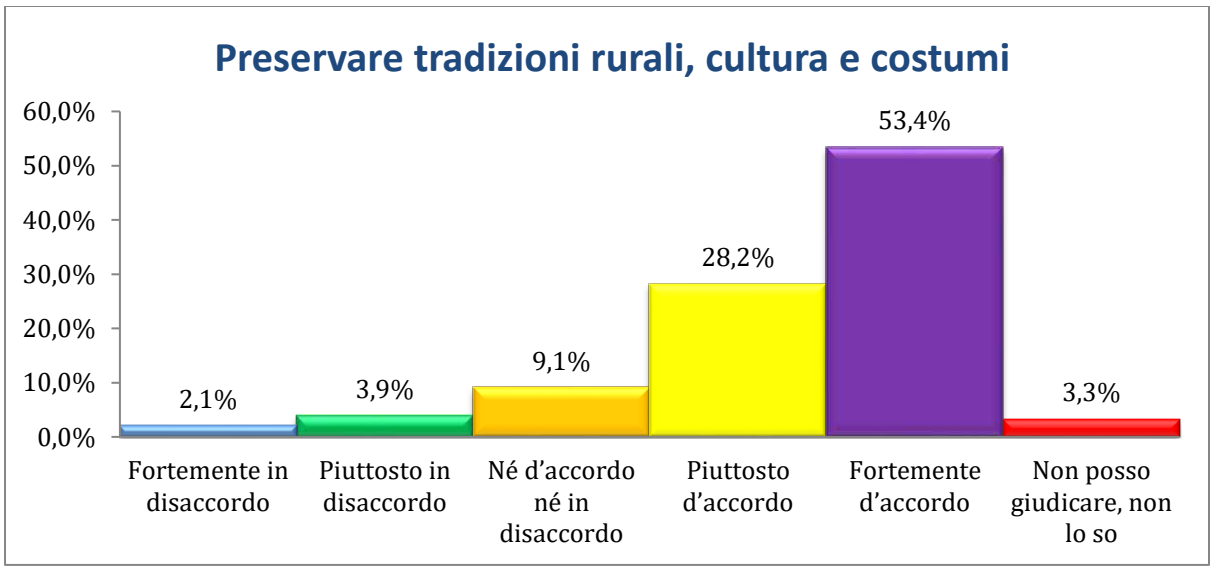
Preservare tradizioni rurali, cultura e costumi (tabella 48 e figura 34):

- il 6% degli intervistati lo considera scarsamente importante;
- il 81,6% degli intervistati lo considera molto importante;
- il 9,1% degli intervistati lo considera ininfluente;
- il 3,3% degli intervistati non è stato in grado di esprimere un'opinione.

Tabella 48: Dati relativi al quesito 30

	Numero di partecipanti	Percentuale
Fortemente in disaccordo	28	2,1%
Piuttosto in disaccordo	54	3,9%
Né d'accordo né in disaccordo	125	9,1%
Piuttosto d'accordo	387	28,2%
Fortemente d'accordo	732	53,4%
Non posso giudicare, non lo so	44	3,3%
Totale	1.370	100,0%

Figura 34: Grafico quesito 30



CONCLUSIONI

Risultati delle consultazioni a livello europeo

Da molti anni l'Unione Europea si è dotata di questo straordinario strumento di partecipazione "bottom-up", che permette ai giovani di incidere concretamente nella programmazione comunitaria in tema di politiche giovanili.

Il VII Ciclo, che si è concluso il 30 giugno 2020, ha rappresentato una nuova fase del processo poiché, con l'entrata in vigore della rinnovata Strategia dell'UE per la Gioventù, il vecchio Dialogo Strutturato ha ceduto il passo al nuovo Dialogo dell'UE con i Giovani, senza mutarne tuttavia la sostanza.

La Strategia dell'UE per la Gioventù 2019-2027 si concentra su tre pilastri fondamentali "Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare", di cui promuove un'attuazione trasversale coordinata.

Il fine è quello di aumentare la partecipazione dei giovani e contribuire a realizzare gli 11 Obiettivi per la gioventù europea, elaborati dai giovani che hanno preso parte alle diverse Conferenze europee della gioventù, mettendo in campo strumenti strategici sia a livello europeo che sul piano nazionale e locale.

Gli Obiettivi per la gioventù europea sono:

1. connettere l'Unione europea con i giovani;
2. uguaglianza di genere;
3. società inclusive;
4. informazione e dialogo costruttivo;
5. salute e benessere mentale;
6. far avanzare la gioventù rurale;
7. occupazione di qualità per tutti;
8. apprendimento di qualità;
9. spazio e partecipazione per tutti;
10. Europa verde sostenibile;
11. organizzazioni giovanili e programmi europei.

Auspichiamo, pertanto, che l'Unione europea possa raccogliere i frutti di questo lungo e meticoloso lavoro svolto nei Paesi membri, per poter dare le risposte necessarie allo sviluppo personale, professionale, comunitario di una generazione che incontra grandi difficoltà nel creare propri percorsi indipendenti di lavoro e di vita e che sta lentamente perdendo la fiducia nelle istituzioni nazionali ed europee.

I 18 mesi del VII Ciclo sono stati dedicati a valutare le impressioni dei giovani europei, le loro esperienze specifiche e le loro necessità rispetto a:

- Occupazione di qualità per tutti
- Animazione socioeducativa di qualità per tutti
- Creare opportunità per i giovani delle aree rurali

Hanno partecipato al VII Ciclo 56.287 giovani provenienti da tutta l'Unione europea. Di questi, hanno preso parte alla survey 30.533 giovani, mentre 25.744 hanno partecipato attraverso l'utilizzo di altre metodologie (come ad esempio workshop e focus group).

Riguardo all'"Occupazione di qualità per tutti" emerge che discriminazione e disuguaglianza sul posto di lavoro sono problemi comuni alla maggioranza dei giovani che ha partecipato al Dialogo e rappresentano una seria preoccupazione. Al fine di proteggere e sostenere i diritti dei giovani lavoratori in un mercato del lavoro in costante cambiamento, i giovani europei hanno chiesto di:

- sostenere i tirocini retribuiti;
- supportare la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani nello sviluppo di politiche del lavoro;
- accrescere l'istruzione e le informazioni sui diritti dei lavoratori.

Altresì, è stato lanciato un forte appello alla modernizzazione di scuole e università. Partendo dalla considerazione che nella maggioranza dei casi il sistema di istruzione formale è obsoleto e focalizzato su abilità non del tutto rilevanti per il mondo del lavoro futuro, i giovani europei hanno chiesto che scuole e altri istituti di istruzione formale possano concentrarsi su:

- competenze pratiche, professionali e trasversali pertinenti al mercato del lavoro;
- fornire un corretto orientamento professionale;
- fornire supporto ai giovani imprenditori;
- collaborare più strettamente con i datori di lavoro.

I giovani che hanno preso parte al Dialogo hanno affermato che è importante cambiare i metodi di insegnamento e rendere le istituzioni più flessibili. Ciò significa, in primis, colmare il divario tra educazione non formale e formale, favorendo un crescente riconoscimento dell'educazione non formale. È stato suggerito, pertanto, che l'UE dovrebbe:

- sviluppare modi per integrare l'istruzione formale e non formale, ad esempio attraverso la cooperazione tra organizzazioni giovanili e scuole;
- supportare la cooperazione tra tutti i tipi di istruzione e datori di lavoro;
- concordare un quadro comune di riconoscimento dell'educazione non formale e delle competenze acquisite in tutti gli Stati membri nell'Unione Europea.

Rispetto all'"Animazione socio educativa di qualità per tutti", si è riscontrata la necessità di garantire ai giovani l'accesso ad un lavoro di qualità, evidenziando alcune azioni strategiche:

- portare l'animazione socioeducativa per i giovani nelle scuole e promuovere la collaborazione tra animatori socioeducativi e scuole;
- promuovere centri e spazi per giovani di alta qualità, come luoghi per accedere all'animazione socioeducativa per i giovani. Questi dovrebbero essere aperti per molte ore, avere buone strutture ed essere accessibile con i mezzi pubblici;

- potenziare la pubblicità e dare visibilità all'animazione socioeducativa per i giovani, ad esempio attraverso campagne pubblicitarie nazionali o europee, oppure migliorando il modo in cui gli strumenti digitali vengono utilizzati per la divulgazione;
- altre misure da implementare sono la definizione di standard qualitativi dell'animazione socioeducativa per i giovani, il miglioramento della formazione degli animatori socioeducativi, il riconoscimento dell'animazione socioeducativa per i giovani.

Infine, in merito a "Creare opportunità per i giovani delle aree rurali", il VII Ciclo di Dialogo dell'UE con i Giovani ha identificato le seguenti necessità:

- migliore il sistema della mobilità: aumentare le tratte ed il numero di autobus e treni dalle aree rurali a quelle urbane e migliorare l'uso del trasporto privato;
- creare le condizioni per attrarre gli affari verso le aree rurali;
- fornire incentivi e supporto ai giovani provenienti dalle zone rurali, affinché possano rimanere in queste aree durante e dopo gli anni dedicati allo studio;
- favorire il collegamento tra agricoltura e sistemi di educazione rurale, promuovendo una formazione specifica per i giovani su argomenti relativi all'agricoltura o tirocini e programmi di imprenditorialità collegati all'agricoltura.
- migliorare l'accesso alle informazioni sulle opportunità di lavoro e sui programmi di imprenditorialità nelle zone rurali, al fine di aiutare i giovani a trovare un lavoro;
- promuovere la conoscenza dei fondi dell'UE, come ad esempio Erasmus+, all'interno delle aree rurali, al fine di aumentarne l'uso e il sostegno ai giovani per realizzare i propri progetti;
- offrire una più ampia gamma di strutture per i giovani in zone rurali e decentralizzare l'animazione socioeducativa per i giovani dalle città;
- portare programmi per i giovani e opportunità di animazione socioeducativa per i giovani direttamente nelle aree rurali;
- promuovere le organizzazioni giovanili rurali.

Risultati delle consultazioni in Italia

In Italia il questionario è stato compilato da 1.370 giovani partecipanti: 417 uomini (30,4%), 933 donne (68,1%) e 20 persone (1,5%) che non hanno fornito indicazioni rispetto al genere.

Quello che emerge dai dati delle consultazioni è che i giovani italiani incontrano problemi e nutrono aspettative simili a quelle dei loro coetanei europei. Infatti, ben il 77,6% degli intervistati ritiene che i giovani non abbiano accesso ad occupazioni di qualità, che garantiscano loro condizioni di lavoro eque; l'80,2% degli intervistati ritiene che i giovani lavoratori non godano della parità di trattamento; il 64,7% degli intervistati ritiene che i giovani non abbiano accesso a informazioni di qualità e che non ricevano un sostegno adeguato per prepararsi al lavoro.

La maggior parte degli intervistati afferma che i giovani delle aree rurali non hanno un adeguato accesso a servizi pubblici di qualità e non hanno buone opportunità per un'occupazione di qualità; inoltre, sostengono che le aree rurali non hanno adeguate infrastrutture e idonei servizi di trasporto pubblico per le aree urbane e nemmeno una buona connettività dati e banda larga ad alta velocità. Per potenziare le aree rurali, in modo da renderle più attrattive per i giovani sia nel breve che nel lungo termine, il 90% dei giovani che ha preso parte alla survey in Italia considera molto importanti le seguenti azioni:

- accesso a servizi pubblici di qualità;
- accesso a un'istruzione di alta qualità;
- disponibilità di posti di lavoro di qualità e opportunità di lavoro;
- opportunità di partecipazione ai processi decisionali;
- presenza di idonee infrastrutture e adeguati collegamenti di trasporto pubblico;
- buona connettività dati e banda larga ad alta velocità;
- studi dell'impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici;
- preservazione delle tradizioni, cultura e costumi rurali.

In relazione all'animazione socioeducativa per i giovani, coloro i quali hanno preso parte al Dialogo nel nostro Paese hanno espresso il proprio parere in merito alle attività su cui gli animatori socioeducativi dovrebbero concentrarsi:

- circa il 73% dei giovani partecipanti all'indagine ha sottolineato l'importanza di fornire e supportare opportunità di apprendimento per i giovani;
- circa l'80% considera fondamentale progettare e creare attività con i giovani, costruire relazioni positive, coadiuvandoli nel trovare il loro ruolo nella comunità e nella società;
- oltre il 70% dei partecipanti ritiene importante supportare la collaborazione e la comprensione tra persone di diversi contesti, consentire ai giovani di esprimere le loro esigenze e opinioni e permettere loro di apportare cambiamenti positivi nella propria comunità;
- il 54% dei giovani partecipanti all'indagine dichiara di avere contatti regolari con animatori socioeducativi per i giovani; questo dato dimostra che la figura è ormai conosciuta ed apprezzata, anche se in Italia non esiste ancora una definizione specifica né un riconoscimento professionale.

In questo contesto, ci preme sottolineare come il tema degli spazi dedicati ai giovani rivesta sempre un interesse primario, al fine di facilitare la loro partecipazione ai processi democratici. Per sostenere il proprio sviluppo personale, culturale e politico, i nostri giovani ritengono fondamentale avere spazi ad hoc da "vivere", in cui poter esprimere le proprie capacità e potenzialità, ma anche dove incontrarsi, rilassarsi, imparare, esplorare e organizzarsi.

È un aspetto estremamente interessante perché in questi anni il Consiglio Nazionale dei Giovani ha lavorato senza sosta per avviare accordi a livello regionale, finalizzati alla creazione di piattaforme e forum giovanili che potessero rappresentare uno spazio, fisico

e non, nel quale sostenere i giovani a concretizzare i propri percorsi di vita e di socialità, in maniera attiva e partecipativa. Tanto è stato fatto ma, certamente, la strada è ancora lunga se consideriamo che ad oggi i forum/consigli regionali dei giovani presenti nel territorio nazionale si contano sulle dita di una mano.

Altresì, in una società che sembra essere sempre più individualista, nella quale purtroppo la comunicazione tra le persone avviene online e sui social network molto più che de visu, è interessante notare che sopravvive un senso "comunitario" di condivisione di esperienze che fa nascere la richiesta di "spazi" dove incontrarsi e vivere in relazione con gli altri.

I giovani hanno bisogno di spazi sicuri di aggregazione, dove poter svolgere attività ed esprimere liberamente se stessi. Lo spazio dei giovani è un concetto ampio che risponde a bisogni diversi e comprende lo spazio civico, quello pubblico e quello virtuale. È essenziale che questi luoghi siano inclusivi. Quando la gioventù dispone di spazi sicuri può effettivamente contribuire allo sviluppo e alla coesione sociale.

I dati evidenziano una situazione assai complessa anche in merito all'affermazione nel mondo del lavoro e alla possibilità di indipendenza e autonomia: i giovani italiani spesso vivono in condizioni abitative precarie, la disuguaglianza del reddito tra l'attuale e le precedenti generazioni continua ad aumentare. Troppo spesso sono costretti ad accettare lavori non regolarizzati che, di conseguenza, non gli permettono l'accesso all'assistenza sanitaria, non consentono loro di versare i contributi pensionistici e non contribuiscono al sistema welfare del nostro Paese. I dati rilasciati dall'ISTAT e da altri istituti di ricerca ci dicono che, per la prima volta dalla fine della guerra, i figli sono più poveri e vivono difficoltà maggiori dei propri padri.

Questo senso di precarietà incide negativamente sulla crescita e sullo sviluppo delle nuove generazioni e, sempre più, abbiamo il dovere di lavorare per restituire loro la capacità di sognare, la speranza, e soprattutto possibilità reali e concrete di decidere del proprio futuro, con la consapevolezza di poterlo realizzare. Questo è, e continuerà ad essere, l'impegno del Consiglio Nazionale dei Giovani nelle interlocuzioni con il Governo, nell'elaborazione di proposte di legge e interventi, nella collaborazione costante con le istituzioni preposte.

Maria Cristina Pisani
Presidente Consiglio Nazionale Giovani

REPORT

VII CICLO
DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI

GENNAIO 2019 - GIUGNO 2020

WWW.POLITICHEGIOVANILIESERVIZIOCIVILE.GOV.IT
WWW.CONSIGLIONAZIONALE-GIOVANI.IT
WWW.AGENZIAGIOVANI.IT

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI

AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union